

SCRITTURA E GRAMMATICA ALLA SCUOLA PRIMARIA: caratteristiche e strategie operative a scuola e a casa

Milena Catucci

Insegnante specializzata - Formatrice AID

-
- 1. COSA C'È ALLA BASE DI UNA SCRITTURA EFFICACE ED EFFICIENTE?**
 - 2. QUALI SONO LE STRATEGIE PER SUPPORTARE LE DIFFICOLTA' DI SCRITTURA E FAVORIRE LA PRODUZIONE SCRITTA?**
 - 3. GRAMMATICA/RIFLESSIONE LINGUISTICA**
 - 4. QUALI STRATEGIE RENDONO LA GRAMMATICA PIU' ACCESSIBILE?**





PER RIPRENDERE IL FILO



SCRIVERE ... ?



In sintesi:

COPIATO



TRASCRIZIONE
DI SEGNI
(aspetto grafo-motorio)

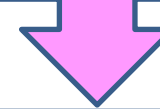
DETTATO



SCRITTURA
ATTIVA

- Consapevolezza fonologica e rappresentazione grafemica
- competenze ortografiche e grammaticali

**COMPOSIZIONE
TESTUALE**



SCRITTURA
ATTIVA

Processo molto
complesso:

- Ideazione/traccia
- Coesione/coerenza
- Ortografia/morfosintassi
- lessico

DISGRAFIA

E' il disturbo nelle **abilità grafo-motorie**.

Viene spesso comunemente definita come «brutta scrittura»,
può essere incomprensibile e veloce o precisissima, o
eccessivamente lenta



DISORTOGRAFIA

E' la difficoltà di scrivere correttamente, utilizzando cioè **tutti i segni corrispondenti ai suoni e**

tutte le convenzioni ortografiche
in modo automatico.



TANTI TIPI DI DISGRAFIA

DISGRAFIA PURA

- Disturbo legato alla conduzione del gesto grafico

DISGRAFIA CON DISORTOGRAFIA

- Il bambino sbaglia a selezionare le lettere con cui scrivere le parole per errata rappresentazione ortografica

DISGRAFIA IN COMORB. CON DISLESSIA

- Il disturbo legato alla decodifica si riflette anche nella scrittura



COMPROMISSIONE

MOTORIA

VISUO-
SPAZIALE

o entrambe?



Il bambino, nonostante tutti i suoi sforzi e la buona volontà, non riesce a scrivere **IN MANIERA FUNZIONALE** e quindi la scrittura e tutti i lavori scolastici ad essa collegati diventano fonte di grande sofferenza e frustrazione



SCRITTURA FUNZIONALE

CHIARA E ORDINATA

SCORREVOLE

VELOCE



SCRITTURA NON FUNZIONALE

ILLEGGIBILE E DISORDINATA

STENTATA, FATICOSA

VELOCISSIMA O LENTISSIMA



precisissima



Prima di iniziare ...

- Con quale **carattere** scrivo meglio? Con quale sono più veloce? Ma poi riesco a rileggere?
- In quale **spazio** scrivo meglio? (righe ... quali? Quadretti ... quali?)
- Con quale **strumento**? (matita, classica? Triangolare? Penna, penna cancellabile ..)
- Se scrivi meglio e più veloce in stampato: allora **quando** potresti usarlo?
- Corsivo comprensibile, ma lento: quando potresti usarlo?
- Computer ... come lo usi? Sei abile? Quando potresti usarlo?



**GLI ERRORI
SONO
ERRORI !**

NO!

**Gli errori non sono tutti
uguali!**

Dalla loro **analisi qualitativa**
si può capire la tipologia
delle difficoltà e l'intervento
migliore da attuare!



EVER JUMPER
SEA
M
RAZ
RA
BAAN
RAANMA
AQAQAO
NMAAIIQ
PRAM
MAMMA
LUCA
SA
PAPA

OMMO
PILOPCHA HA



560 NOME
- FARGA
- TIRO
- RASO
- FESTA
- STORIA
- SERIA
- LEPRE
- VIGILE
- PORTICA
- SAVONIG
- FAVONIG
- TRAVAG
- CAMANO
- PROMODURE



Scrivere per poi rileggere ...

Prob. 1
egolo ha 47 pagine
sul numero 47
da 1 a 47 chi a letto
su? Quante pagine in
tutto?

Quanti

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53

pagine di parole

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35



L' insetto dopo un po' si stanco e sene
ando dices senza fiatare.

Il gattino era felice e non fece più dispetti
a nessuno.

Poi si nettono

Mutte insieme

È un felice Natale sarà

Se nel nostro quora

Ueva bonta a sova!

I BAMBINI



NELLA TERRE

MODELLO PER L'ANALISI DEGLI ERRORI DI SCRITTURA

(Tressoldi-Cornoldi, 1991)

errori
FONOLOGICI

Dovuti ad una insufficiente
acquisizione della **fase alfabetica**

errori
NON FONOLOGICI

Dovuti ad una insufficiente
acquisizione della fase
ortografica o lessicale

errori fonetici



In sintesi:

COMPETENZA TECNICA DELLA SCRITTURA si raggiunge attraverso livelli diversi:



MA IO ... QUALI
ERRORI COMMITTO
PIU'
FREQUENTEMENTE



Per gli errori ...

- Quali errori fai più frequentemente?
- Quali sono più «gravi»? Cosa si potrebbe fare?
- In quali compiti hai più difficoltà?
- Temi, riassunti, esercizi di grammatica ...?
- Perché pensi sia per te così difficile fare un tema (es.) ?
 - Come iniziare? Cosa poi scrivere? Rileggerlo? Ecc.



Come guidarli all'autocorrezione

- La capacità di **visualizzare mentalmente** un modello corretto *facilita l'ortografia*
- Attivare processi di **decisione ortografica**
(es. pala o palla? Pero o però?)
- Per potenziare la capacità di visualizzazione, utilizzare colori guida o gesti
- Es. suoni, o parole difficili e capricciose



LA FUNZIONE IMMAGINATIVA



Il nostro cervello **memorizza le parole associandole alle immagini** che le stesse rappresentano.

Non è tanto il suono della parola, dunque, che viene immagazzinato a livello cerebrale, quanto il suo **aspetto visivo**.

(studio pubblicato su Society for Neuroscience, 2011)



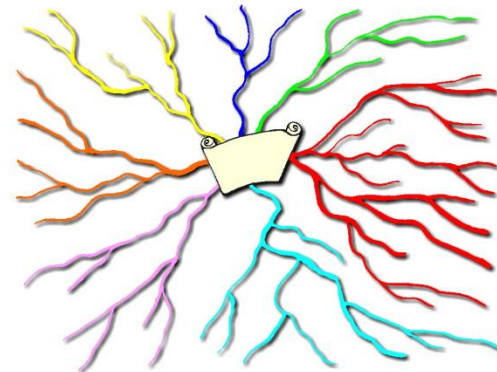
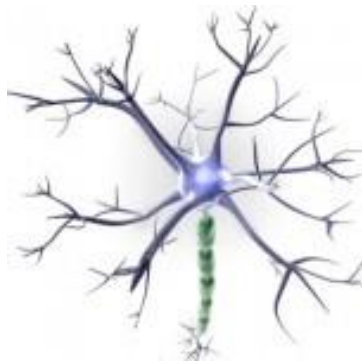
Ad ogni parola associamo
immagini, ricordi sensazioni, contenuti ...

**il cervello funziona così:
per associazioni e collegamenti.**

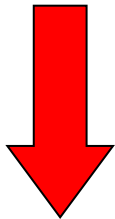
Il cervello decodifica un'immagine in 1/1000 di
secondo,

la lettura auditiva è 1000 volte più lenta.

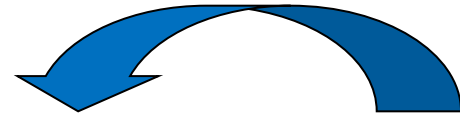
Il cervello lavora meglio con le immagini



C'È

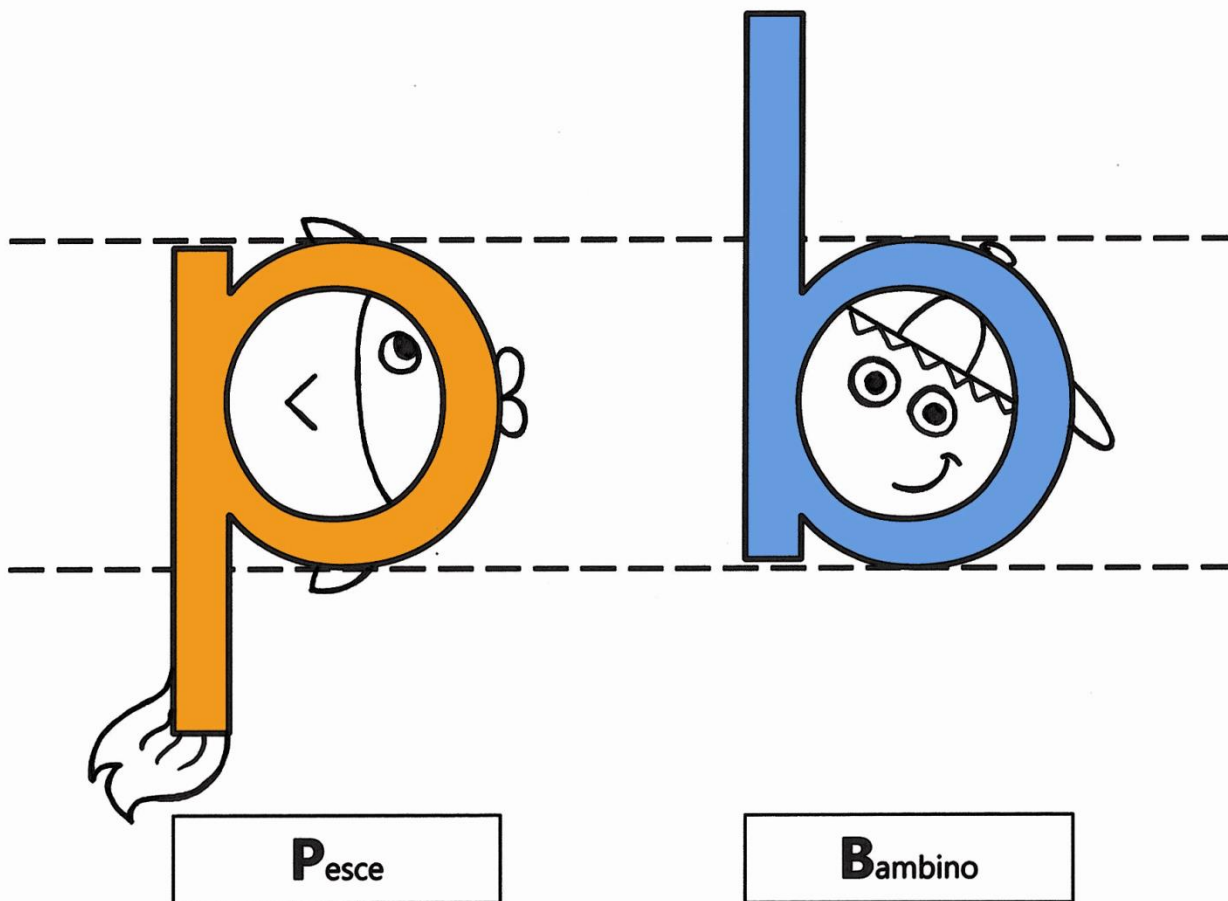


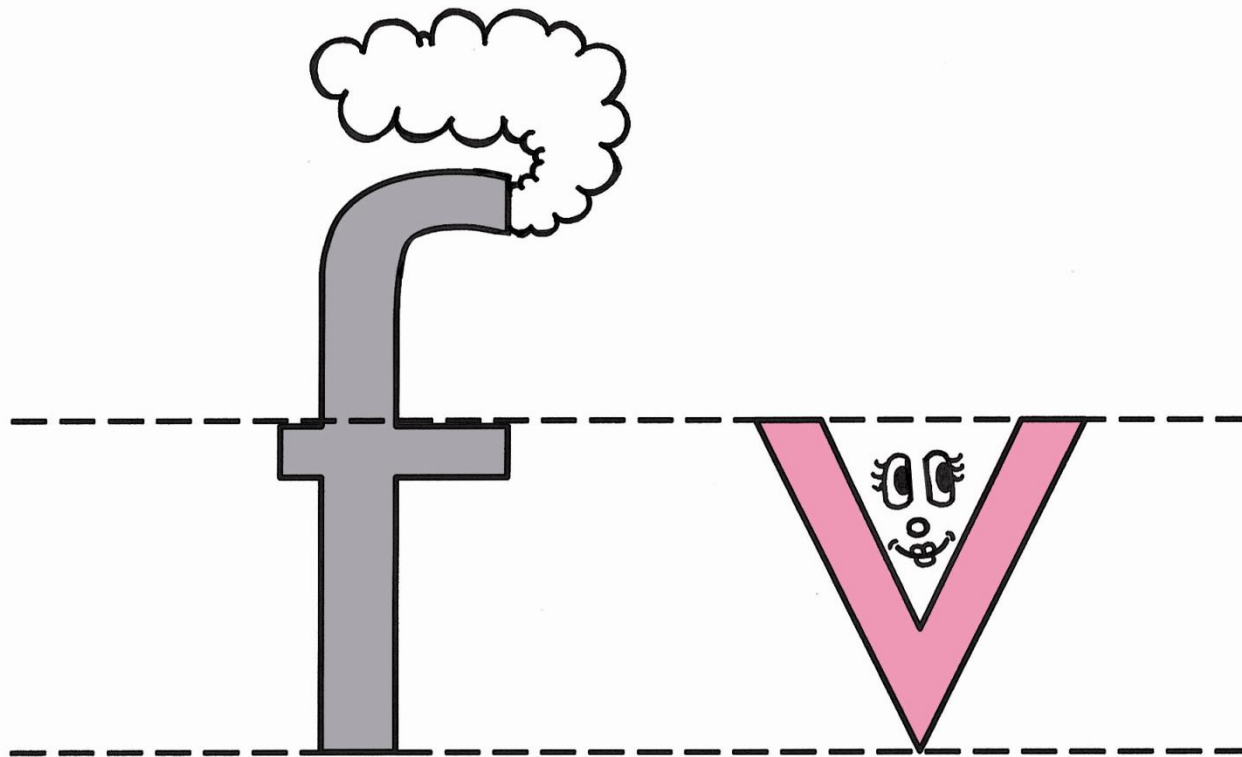
C'ERA



CERA







Fumo

Viso

APOSTROFO



L' se le parole iniziano con vocale.



Immagina la parola e fatti le **domande**:

Qual è la parola? Come inizia?

es.



Ago → sì: L' Ago



LAGO → no: LAGO

es.



Oro → sì: L' Oro



LORO → no: LORO



C'È – C'ERA – CERA



~~CI È~~

È

= ESSERE !

C'È

Puoi sostituirlo con **CI STA**.

es. C'È un gallo.

CI STA (ora) un gallo.



~~CI ERA~~

ERA

= ESSERE !

C'ERA

Puoi sostituirlo con **CI STAVA**.

es. C'ERA un gallo.

CI STAVA (prima) un gallo.

CERA



es. La cera delle candele.
La mamma passa la cera.



QUI - QUA LÌ - LÀ



SU **QUI** E SU **QUA**
L'ACCENTO **NON** VA!



Pensa alla gamba
della **q** come se fosse il
palo di un cartello piantato
per terra vicino a te!

SU **LÌ** E SU **LÀ**
L'ACCENTO **VA!**

Il boomerang
ti ricorderà la forma
dell'accento da "lanciare"
sulle parole che indicano
cose lontane là, laggiù!



DISCORSO DIRETTO E INDIRETTO

DISCORSO DIRETTO

: - **M**aiuscola - : « » : - -



VOCE E PAROLE DI CHI **PARLA**

Il gatto dice : « **H**o visto due topastri belli grassi! »

DISCORSO INDIRETTO

~~: « »~~ ~~: - -~~

RACCONTA QUELLO CHE SI DICE

si usa

DI

CHE

SE

Il gatto dice che ha visto due topastri belli grassi.



HA - A

HA

= **AVERE** !



Lia **ha** un cane.

A

= preposizione!



I bambini vanno **a** scuola.

⚠ vanno **avere** scuola?



NO!



Domande per rispondere con **A**:

- ① DOVE? **A** scuola.
- ② A CHI? **A** te.
- ③ QUANDO? **A** mezzogiorno.
- ④ COME? **A** righe.

Queste DOMANDE ti serviranno molto anche per l'analisi logica!



SCRIVERE ... ?



Per un apprendimento consapevole

Conoscere il **metodo corretto** per svolgere una certa operazione può rendere più semplici molti compiti di uno studente.



CURIOSITÀ: TESTO?

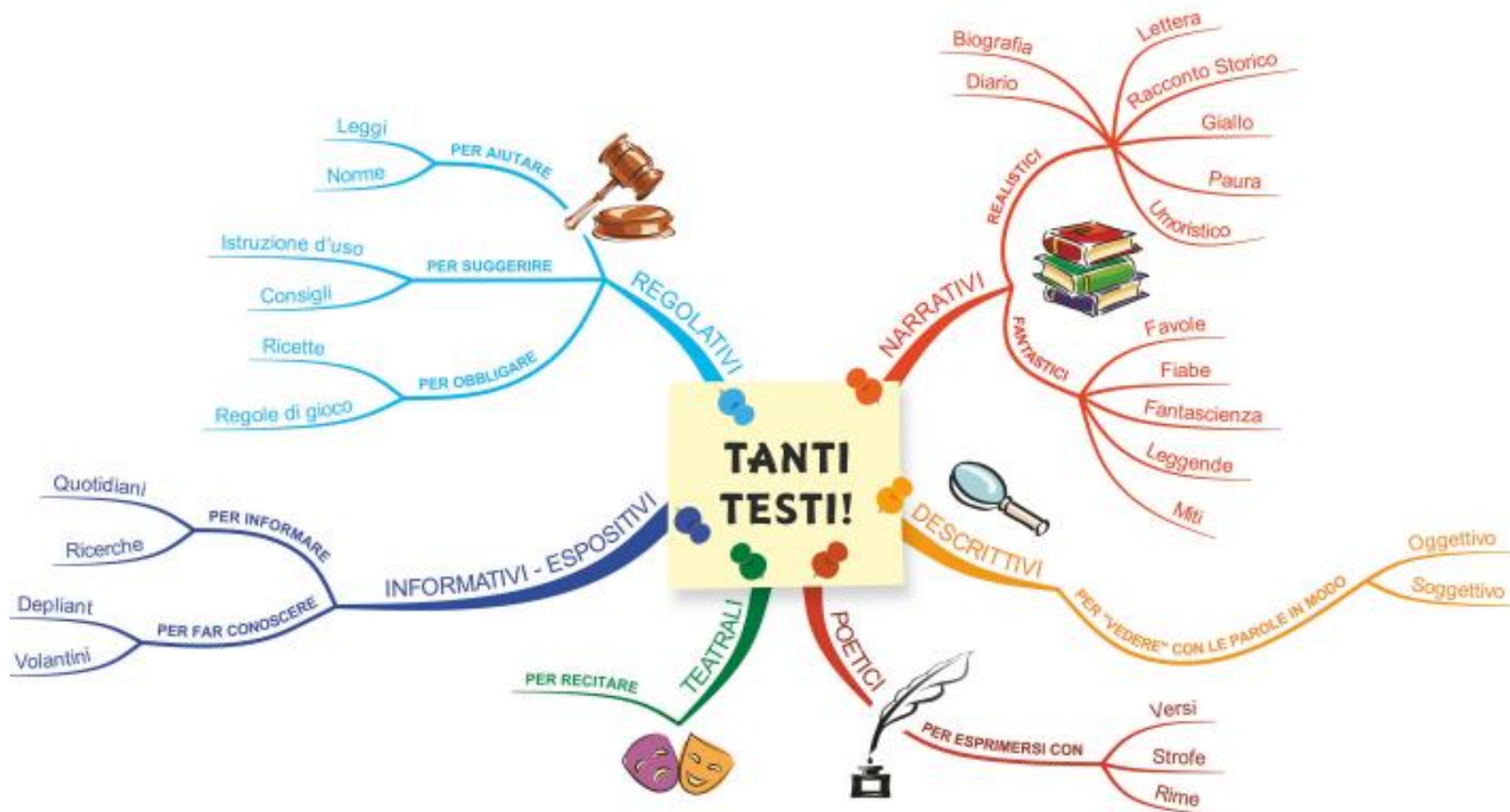
dal [latino](#) *textus* (con significato originario di **tessuto o trama**), è un insieme di [parole](#), correlate tra loro per costituire un'unità logico-concettuale, rispettando [sintassi](#) e [semantica](#) del [linguaggio](#) utilizzato, ovvero la sua [grammatica](#) e il suo [lessico](#).

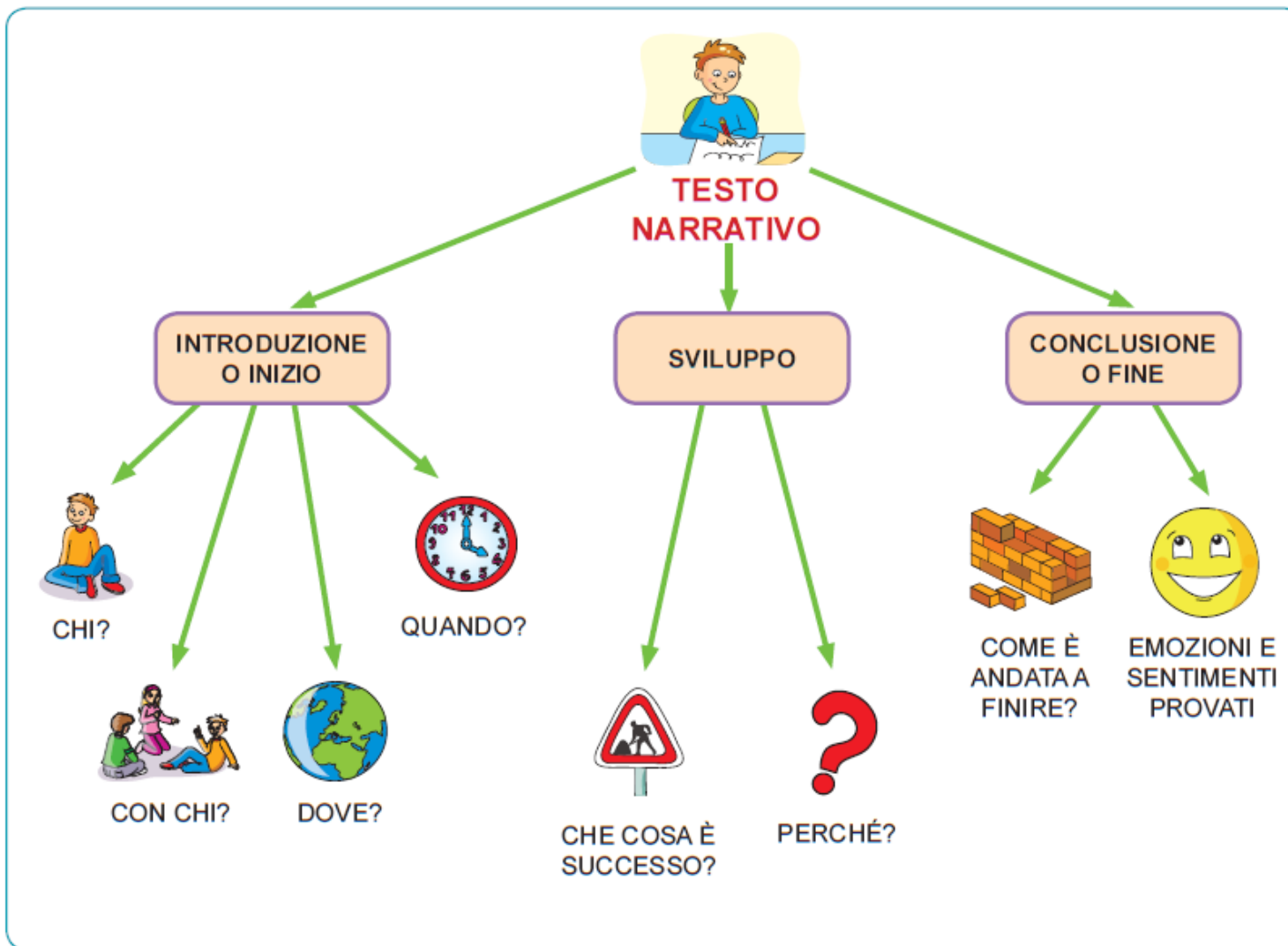




QUANTI TESTI!

RICORDO LE DIVERSE TIPOLOGIE TESTUALI?



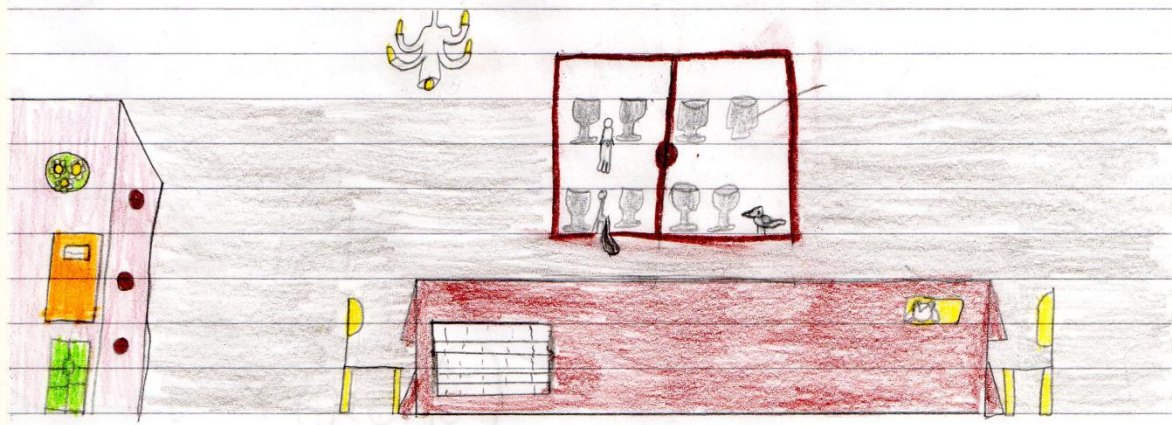
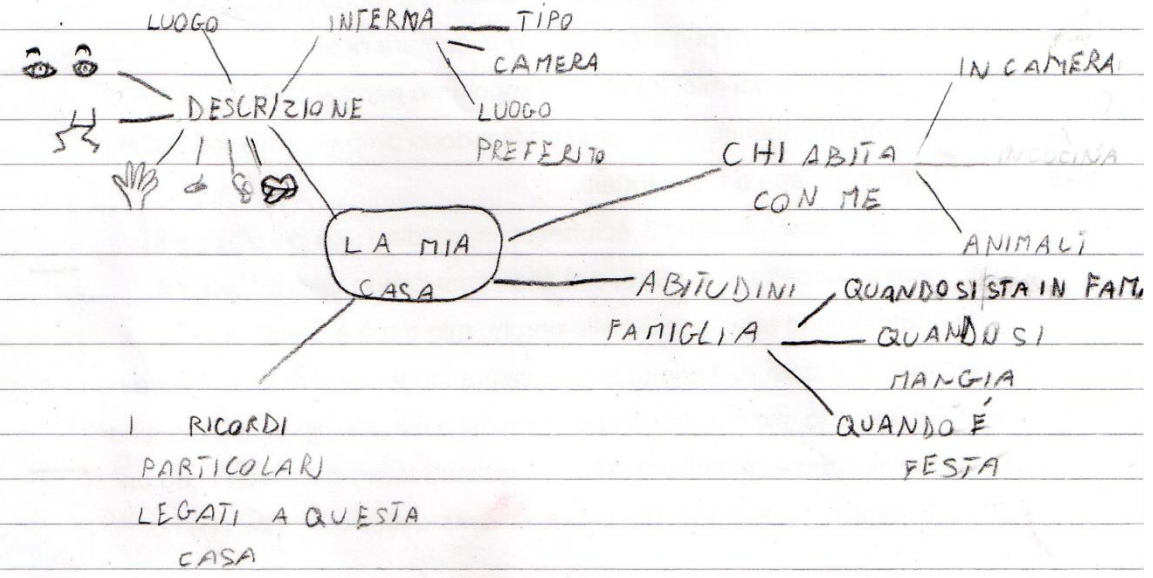


Martedì, 20 maggio 2014

PROVA DI VERIFICA di Ruben

testo

La mia casa

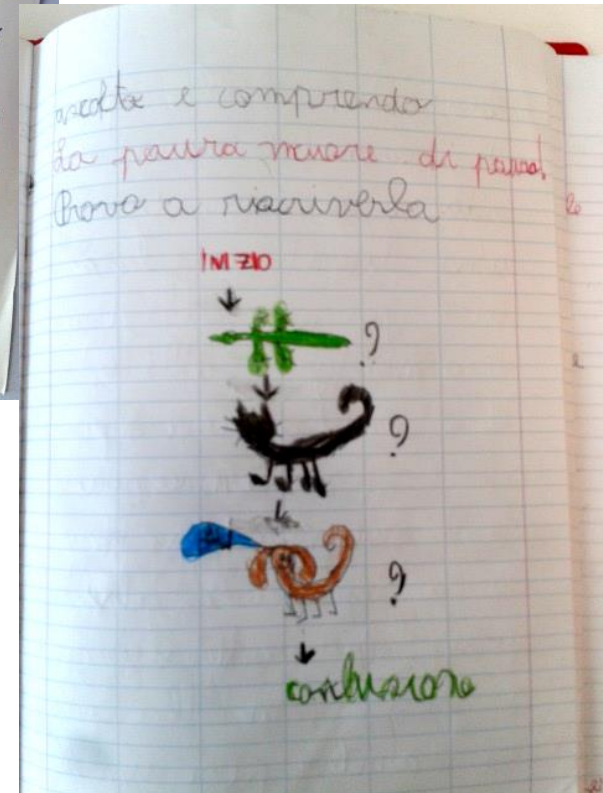
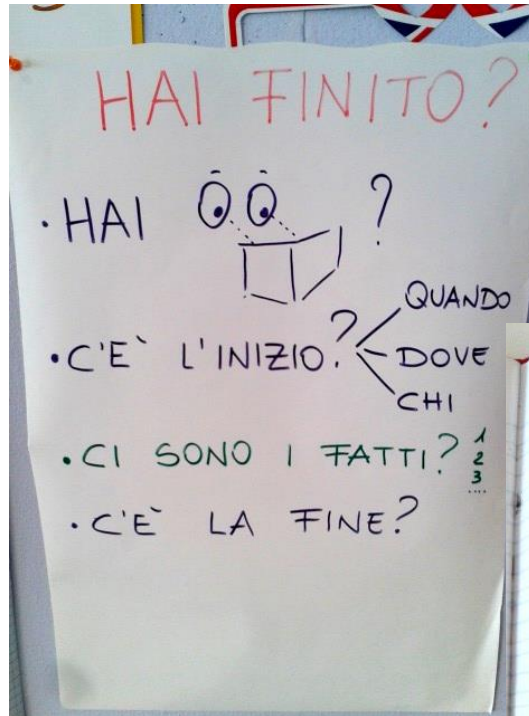


per la revisione: guidare l'attenzione panoramica

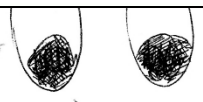
- Struttura del testo

Riguarda la scaletta:

- Inizio
- Svolgimento
- Fine



FINITO.

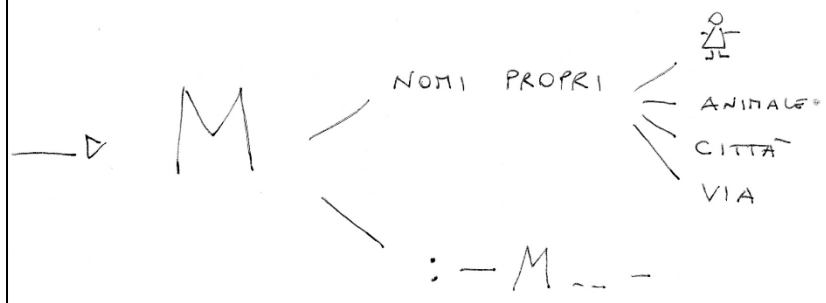


→ HAI MESSO I ● ? E DOPO LE M?

→ CERCA LE E ... E oppure È?
ESSERE

→ CERCA LE A - O - ANNO ... H?
AVERE

→ C'È



→ MA / PERÒ

→ PERCHÉ



Strategie metacognitive

In sintesi:

Mi accorgo di aver sbagliato? E se non mi accorgo, come posso fare?

Sono consapevole del percorso che devo seguire per eseguire questo compito?

Ho chiaro in mente in che modo scrivere/controllare questo testo?



Il corvo e la volpe (Esopo)

Un corvo aveva rubato un pezzo di carne ed era andato a posarsi su di un albero. Lo vide la volpe e le venne voglia di quella carne. Si fermò à suoi piedi e cominciò ad adularla, facendo grandi lodi del suo corpo perfetto e della sua bellezza, della lucentezza delle sue penne, dicendo che nessuno era più adatto di lui ad essere il re degli uccelli, e che lo sarebbe diventato senz'altro, se avesse avuto la voce.

Il corvo, allora, volendo mostrare che neanche la voce gli mancava, si mise a gracchiare con tutte le sue forze, e lasciò cadere la carne

La volpe si precipitò ad afferrarla e beffeggiò il corvo soggiungendo: *" Se, poi, caro il mio corvo, tu avessi anche il cervello, non ti mancherebbe altro, per diventare re "*.



Un corvo aveva rubato un pezzo di carne **ed**
era andato a posarsi su di un albero.

Lo vide la volpe **e**
le venne voglia di quella carne.

Si fermò à suoi piedi **e**
cominciò ad adularla,

PROVIAMO INSIEME :

facendo grandi lodi del suo corpo perfetto e della sua bellezza, della lucentezza delle sue penne, dicendo che nessuno era più adatto di lui ad essere il re degli uccelli, e che lo sarebbe diventato senz'altro, se avesse avuto la voce.

Il corvo, allora, volendo mostrare che neanche la voce gli mancava, si mise a gracchiare con tutte le sue forze, e lasciò cadere la carne

La volpe si precipitò ad afferrarla e beffeggiò il corvo soggiungendo: "
Se, poi, caro il mio corvo, tu avessi anche il cervello, non ti mancherebbe altro, per diventare re ".

COSA OSSERVIAMO?





IL RACCONTO REALISTICO

● Leggi il seguente racconto realistico.

Il porcospino Lilli

INT. Una sera, rientrando a casa in auto, abbiamo visto in mezzo alla strada, illuminato dai fari, un porcospino.

1 Le luci e il rumore dell'auto che si avvicinava lo fecero arrotolare.

2 Ho raccolto il porcospino avvolgendolo in uno straccio e lo abbiamo portato a casa.

3 O la abbiamo portata a casa, non saprei dire. Perciò lo abbiamo chiamato Lilli, un nome che può andare bene sia per un maschio sia per una femmina.

4 Lilli passò la notte in una conigliera vuota e la mattina dopo era pronto a fare colazione con una scatoletta di cibo per cani, che ai porcospini piace moltissimo.

Lo abbiamo mantenuto per parecchi giorni, sperando che, se si fosse abituato, avrebbe continuato a rimanere con noi, libero in giardino. I porcospini sono molto utili in giardino perché mangiano le lumache e le chiocchie.

5 Un giorno abbiamo dato a Lilli l'ultimo buon pasto e poi lo abbiamo messo sul prato e siamo stati a osservarlo andarsene in tutta fretta. Il nostro giardino è recintato con un muro, ma quello che non sapevamo è che i porcospini sono capaci di scalare i muri.

CONCL. STONE Non lo abbiamo mai più visto.

D. K. Smith, *Gli animali della mia vita*, Mondadori



GRAMMATICA O RIFLESSIONE SULLA LINGUA?

video



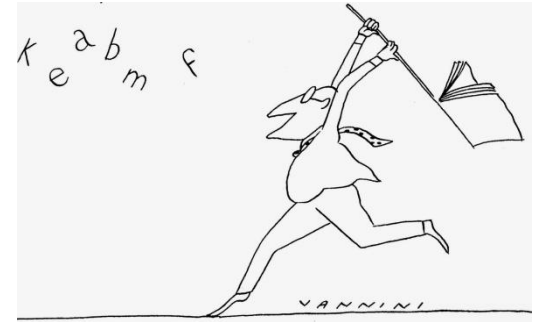
In principio era il Verbo.

***Poi vennero il nome,
il pronome,
l'aggettivo;
l'articolo,
la prassi, la frase***

***il sostantivo
maschile,
femminile.***

E non capimmo più niente.

Roberto Vecchioni



Fai l'analisi grammaticale delle seguenti frasi:

1. La mamma ha cucinato la pasta al forno.
2. Mario e Luisa giocano con la palla.
3. I gatti di Lucia erano dispettosi e avevano il pelo rosso, lungo e lucido.



Eseguo

1) La mamma ha cucinato la pasta al forno.

La =

mamma =

ha

cucinato =

la =

pasta =

al =

forno =



Eseguo

1) La mamma ha cucinato la pasta al forno.

La =

mamma =

ha=



cucinato =

la =

pasta =

al =

forno =



Eseguo

Ma qual era
l'obiettivo?

1) **La mamma ha cucinato la pasta al forno.**

La = articolo determinativo genere femminile singolare

mamma = nome comune di persona genere femminile singolare

ha cucinato = voce del verbo cucinare 1° coniugazione modo indicativo tempo pass. pross. 3° persona singolare.

la = articolo determinativo genere femminile singolare

pasta = nome comune di cosa genere femminile singolare

al = preposizione articolata (a+il)

forno = nome comune di cosa genere maschile singolare



Ma qual era
l'obiettivo?

2.
TELEFONATA LISA E A PAOLO
E DISSE LORO DELLA CASA
NUOVA

TELEFONATA = V.V. TELEFONARE I CON.
MODO IND. TEMPO PASS. REM. I PERS. SING.
A = ~~CONG.~~ PREP. SEMPL.

LISA = NOME PROPRIO DI PERSONA

FEMM. SING. PRIM.

E = CONG.

A = ~~CONG.~~ PREP. SEMPL.

PAOLO = NOME COMUNE DI PERSONA

MASCH. SING.

E = CONG.

DISSE = V.V. DIRE III CON. MODO IND. TEMPO P.R. I PERS. SING.
DELLA = ^{PREP.} A + ~~ART.~~ COLATA (DI + LA)
CASA = NOME COMUNE DI CASA MASCH. SING.

NUOVA = AGG. DUAL. DIG. POSITIVO F.S.
M) SPIACIE MAESTRA
MAA NON CIE IP



Ma qual era l'obiettivo?

SCRIVI 5 FRASI MINIME
? DIVIDI IN SINTAGMI

- 1 - IL LUPO ^{CHI} CANTAVA ^{DOVE} ALLA LUNA ^{QUANDO} NOTTE
- 2 - IL ^{CHI} TIGAR ^{CON} PERCHÉ ^{DOVE} SOFFELLA ^{IN}
- 3 - CAMERARDE ^{CHI} A ^{DOVE} LUNGO ^{CON} LO SA ^{CON} LO
- 4 - SPALLECHI ^{DOVE} ANDATAI ^{IN} MONTAGNA ^{PER} RACCOLTA
- 5 - I FUMI

ANALIZZA I SEGUENTI VERBI

- I TENT:
- Indicazioni non rispettate
 - Prova incompleta e confusa



GRAMMATICA TRADIZIONALE

- L'analisi grammaticale «classica», migliora l'uso della lingua scritta e parlata?
- Analizzare parti singole aiuta a capire la struttura complessiva di una frase?
- Immagine di pezzi separati e di ciò che invece compongono insieme migliora la comprensione dei testi?



«... o gli mostreremmo una bicicletta spiegandogli quali parti la compongono e qual è la loro funzione ...»



Anche se si impara davvero PROVANDO AD USARLA E A RIPARARLA se non «funziona» o se si rompe per «distrazione» o in seguito al mancato «rispetto» di alcune regole!



GRAMMATICA

Il limite della didattica tradizionale è **che non permette un'acquisizione consapevole della lingua**, che metta in grado gli studenti di padroneggiarla in modo flessibile

«Non utilizzano quello che sanno per la comprensione dei testi e per la scrittura.

Perché?

Perché l'oggetto della grammatica non devono essere le singole parti, ma il funzionamento della frase »

(D. Notarbartolo, La padronanza linguistica 2011)



PRIMA BISOGNA CAPIRE, POI SI PUÒ DARE UNA DEFINIZIONE!



Non possiamo capire le parti del discorso a prescindere dalla loro **posizione e funzione**

- come poi viene anche richiesto nelle prove invalsi –
(es. in quale frase la parola «oltre» ha funzione di preposizione?)



RIFLESSIONE SULLA LINGUA

L1605C0100

C1. Scegli fra le quattro alternative quella che completa il senso del verbo nella frase seguente.

“La zia ha messo...”

- A. il più piccolo dei suoi figli
- B. la torta al cioccolato
- C. i panni nella lavatrice
- D. nel cassetto del comodino

L1605C0200

C2. Nel brano che segue sottolinea tutti i pronomi che si riferiscono a Maria.

Maria è la mia amica del cuore. Lei è più grande di me ed è molto brava a scuola. Tutti i giorni, quando la vedo, le chiedo di aiutarmi a fare i compiti.



C3. Il suffisso *-ista* può aggiungere alla parola di base il significato di 'colui che esercita un certo mestiere o professione', ad es. *pianista, farmacista, camionista* ecc. In quale delle seguenti parole il suffisso *-ista* aggiunge lo stesso significato?

- A. Autostoppista
- B. Dentista
- C. Altruista
- D. Socialista



C4. Le parole della tabella sono tutte parole composte. Indica da quali parti del discorso è formata ogni parola. Osserva l'esempio.

Metti una crocetta per ogni riga.

	1. Nome + nome	2. Nome + aggettivo	3. Verbo + verbo	4. Verbo + nome	5. Aggettivo + aggettivo
<i>Es.: asciugamano</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
a) chiaroscuro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) pescespada	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) lavastoviglie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) tritacarne	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e) saliscendi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f) camposanto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
g) capolavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



Le parole,
a seconda di dove vengono messe,
hanno funzione grammaticale differente:
fondamentale per capire la morfologia!



Metasemantica ... regole sintattiche e
grammaticali applicate, lessico inventato

Il Lonfo

*Il Lonfo non vaterca né gluisce
e molto raramente barigatta,
ma quando soffia il bego a bisce bisce
sdilenca un poco e gnagio s'archipatta.*

(Fosco Maraini - GNÒSI DELLE FÀNFOLE)





FORMA – POSTO - RUOLO

Per fare l'analisi grammaticale non è sempre necessario conoscere il significato delle parole, occorre **guardare**:

- La **FORMA** che hanno
- Il **POSTO CHE OCCUPANO**
- Il **RUOLO** che hanno all'interno della frase



Il piccolo abete



C'era una volta un piccolo abete. Era cresciuto nel bel mezzo di un bosco di alberi con le foglie. A perdita d'occhio era l'unico albero, i cui rami fossero ricoperti di aghi. "Tutti i miei amici hanno delle così belle foglie e io ho solo aghi!" disse tristemente. "Quanto mi piacerebbe avere anche io le foglie come loro. Sarei ancora più contento se fossero d'oro!".

Il giorno dopo, svegliandosi, constatò stupefatto che il suo desiderio era stato esaudito. Gli altri alberi esclamarono a gran voce: "Guardate il piccolo abete! Ha le foglie d'oro!". Li udì un brigante cattivo. Disse tra sé e sé: "Le foglie d'oro sono un bottino di gran valore!". Per paura di essere scoperto,

aspettò il buio prima di intrufolarsi nel bosco. Furtivamente colse le foglie d'oro e le mise in un sacco. Solo il mattino successivo il piccolo abete si accorse di essere completamente nudo.

Incominciò a piangere: "Non voglio più oro" singhiozzò. "Attira ladri e briganti. Come vorrei avere foglie di vetro; così lucicherebbero addirittura!".

E quando la mattina dopo si svegliò, vide che aveva davvero le foglie di vetro. Disse soddisfatto: "Ora sono felice!". Gli alberi vicini esclamarono: "Guardate, il piccolo abete è diventato di vetro!".

Ma la sera una violenta tempesta si rovesciò sul bosco. Il piccolo abete implorò il

CHI?

QUANDO?

DOVE?

COSA
SUCCEDDE?

1° FATTO

2° FATTO

3° FATTO

.....

COME VA
A FINIRE?



Il piccolo abete



C'era una volta un piccolo abete. Era cresciuto nel bel mezzo di un bosco di alberi con le foglie. A perdita d'occhio era l'unico albero, i cui rami fossero ricoperti di aghi. "Tutti i miei amici hanno delle così belle foglie e io ho solo aghi!" disse tristemente. "Quanto mi piacerebbe avere anche io le foglie come loro. Sarei ancora più contento se fossero d'oro!".

Il giorno dopo, svegliandosi, constatò stupefatto che il suo desiderio era stato esaudito.

Gli altri alberi esclamarono a gran voce: "Guardate il piccolo abete! Ha le foglie d'oro!". Li udì un brigante cattivo. Disse tra sé e sé: "Le foglie d'oro sono un bottino di gran valore!". Per paura di essere scoperto,

aspettò il buio prima di intrufolarsi nel bosco. Furtivamente colse le foglie d'oro e le mise in un sacco. Solo il mattino successivo il piccolo abete si accorse di essere completamente nudo.

Incominciò a piangere: "Non voglio più oro" singhiozzò. "Attira ladri e briganti. Come vorrei avere foglie di vetro; così lucicherebbero addirittura!".

E quando la mattina dopo si svegliò, vide che aveva davvero le foglie di vetro. Disse soddisfatto: "Ora sono felice!". Gli alberi vicini esclamarono: "Guardate, il piccolo abete è diventato di vetro!".

Ma la sera una violenta tempesta si rovesciò sul bosco. Il piccolo abete implorò il

CHI?

QUANDO?

DOVE?

COSA FA?
COSA
SUCCUDE?

1° FATTO
2° FATTO
3° FATTO

.....

COME VA
A FINIRE?

Importanza del VERBO

VERBO motore e collante di tutto

Allenarsi ad **individuare facilmente** aiuta poi ad individuare tutte le altre parti del discorso/ frasi!

Racchiudendolo in un rettangolo

Nelle
consegne
di lavoro

Nelle
materie
di
studio

Nelle
domande

Nelle indicazioni per il primo ciclo è apparsa la dicitura: riconosce la struttura di frase, il verbo e gli argomenti necessari – quindi bisogna conoscere la valenziale per capire di cosa si sta parlando ...



Qualche esempio:

Rifletto sulla lingua

Scrivi sul tuo quaderno *l'infinito presente* dei verbi presenti nel racconto e indicane la *coniugazione*.

Rifletto sulla lingua

1

Scrivi sul tuo quaderno *l'infinito presente*

2

dei verbi presenti nel racconto e **indicane** la *coniugazione*.



COSA DEVO
FARE?





27 ○

PICCOLO ORSO BRUNO

- 1 Piccolo Orso Bruno adora sguazzare
- 2 nella vasca da bagno.
- 3 L'anatroccolo e la tartaruga,
- 4 la ranocchia e il pesce rosso
- 5 gli fanno compagnia.
- 6 Quando immerge nell'acqua una bottiglietta,
- 7 mille bollicine fanno: **BLU, BLU, BLU.**
- 8 Muovendo le gambe, Piccolo Orso Bruno
- 9 solleva le onde nella vasca.
- 10 Piccolo Orso Bruno strofina a lungo
- 11 il sapone tra le mani, per farsi un paio
- 12 di guanti di schiuma.

D. Bour, *Piccolo Orso Bruno*, Einaudi Ragazzi



COME INIZIARE?



ANALISI GRAMMATICALE

(pag. 13)

1 si dividono
tutte le parole

es.

3 2
Il / gatto / **miagola** / sul / tetto.
↓
NOME

ANALISI LOGICA

1 si dividono
i sintagmi

es.

3 2
Il gatto / **miagola** / sul tetto.
↓
SOGGETTO

Sempre lo stesso! cerca → 2 **VERBO!** 3 **CHI/COSA** miagola?






1: Visione d'insieme: tutte le parole che usiamo per parlare o per scrivere appartengono a 9 famiglie



LE PARTI VARIABILI

PAROLE CHE **POSSONO** CAMBIARE

 ART.	 NOMI	 PRONOMI	 AGGETTIVI	 VERBI
il lo la	mamma fiore cane	io lei voi	bello felice blu	giochiamo partire scrivi







5
VARIABILI

LE PARTI INVARIABILI

PAROLE CHE **NON POSSONO** CAMBIARE



 AvVERBI	 PREP.	 CONG.	 ESCL.!
domani mentre sì	di a con	e eppure o	oh! ahi! ehilà!

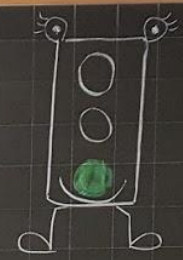


4
INVARIABILI



PAROLE

VARIABILI



ART.

MONI

PRO-N.

AGG.

VERBI





VORREI CHE
OGGI
QUALCUNO
FOSSE
FELICE DI
AVERMI
INCONTRATO



NON FARE AGLI
ALTRI CIO' CHE
NON VORRESTI
FOSSE FATTO A TE

SORRIDI:
OGGI SARA' IL TUO
GIORNO
FORTUNATO!



?

PAROLE

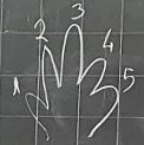
VARIABILI

INVARIABILI

ART. [♡] - NOMI - ^{PROI} N - ^{AGG} - V

F











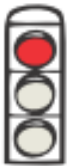
1 2 3 4 5



BUONA CACCIA!








Visione d'insieme





Art.	Nomi	Pro-Nomi	AGGettivi	Verbi	AVVerbi	PRE-Posiz.	CON-G.	Escl. !
								
VARIABILI					INVARIABILI			
POSSONO  CAMBIARE					NON POSSONO  CAMBIARE			

Per imparare a memorizzare

ALLENIAMOCI ! Cerca di **RICORDARE** le parole **OSSERVANDO** le immagini e le lettere guida.



A _____ 	N _____ 	P _____ N _____ 	AGG _____ 	V _____ 
--	--	---	--	--

AVV _____ 	PRE- _____ 	CON- _____ 	E _____ ! 
---	--	---	---

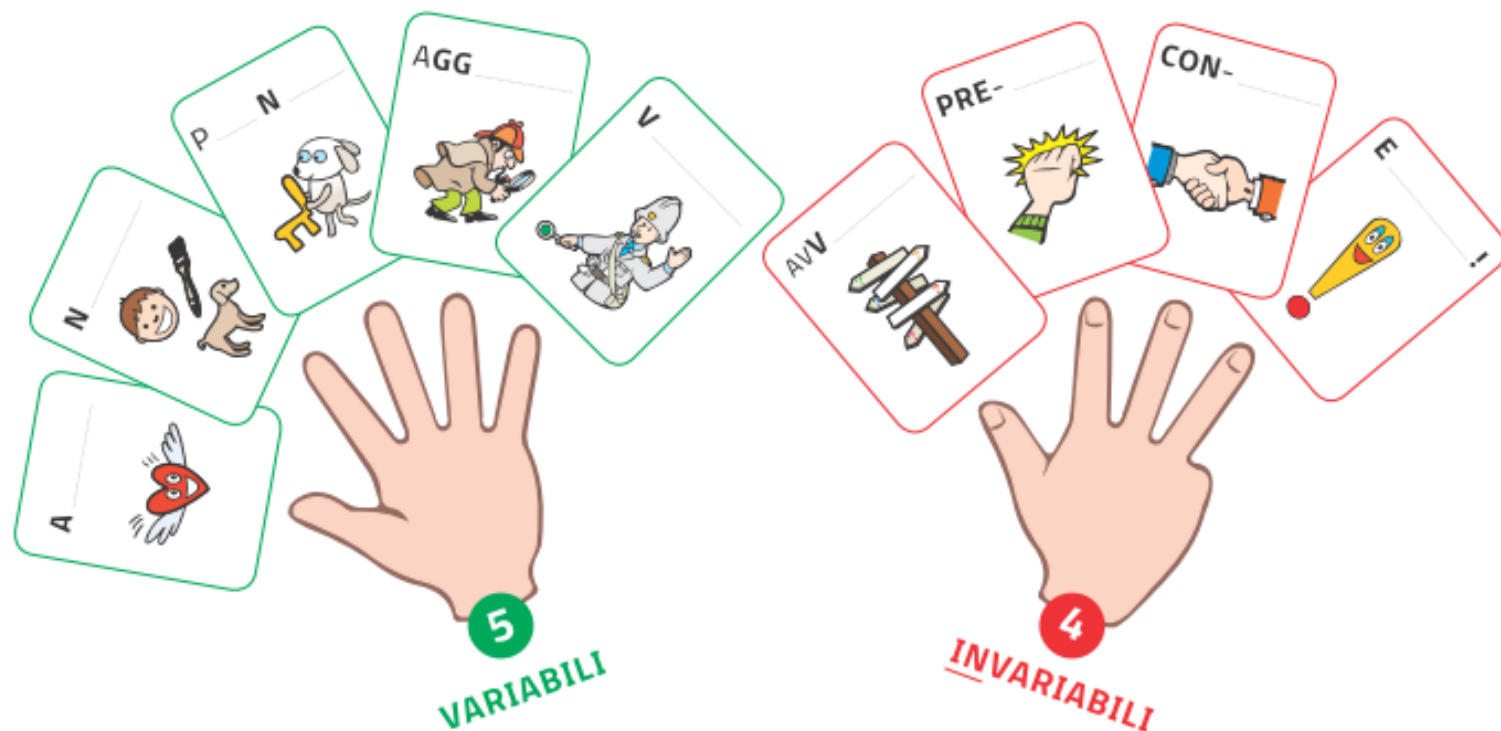
Secondo te, perché sono stati scelti questi disegni ?

Ragiona ... LE SOLUZIONI A PAG. 64



ORA PROVA A **RIPETERLE A MEMORIA!**

Le **lettere iniziali** e il **disegno** ti aiuteranno.



Poi chiudi gli occhi e ripetili a memoria: **puoi aiutarti contando con le dita.**



Leggiamo due righe del libro e sistemiamo le parole in una mega tabella:



ART. (+)	NOMI	VERBI	AGGETTIVI	PRONOMI
LA	BIBLIOTECARIA	SUGGERÍ	MERAVIGLIATA	
	BAMBINI	SCEGLIERE	MIEI	MI
	SCAFFALI	ESCLAMÓ		LORO
UN	LIBRO	POTEVA		*CI (A NOI)
I	AVVENTURA	HANNO PROPOSTO		
	MARTA	ANDARE		
	ZII			
	GITA			
	FRUTTIVENDOLO	DOMANDO		
	LAGO	CREDERE(*I)		
	GARDA			



AVVERBI PREPOSIZIONI CONGIUNZIONI ESCLAMAZIONI

NON

AI CHE

DI

NEGLI

DI

DI

IN

CON

AL(A+IL)

DI



ART. (+)	NOMI	VERBI	AGGETTIVI	PRONOMI	AVVERBI	PREPOSIZIONI	CONGIUNZIONI	ESCLAMAZIONI
LA	BIBLIOTECARIA	SUGGERÍ	MERAVIGLIATA		NON		AI	CHE
	BAMBINI	SCEGLIERE	MEI	MI		DI		
	SCAFFALI	ESCLAMÒ		LORO			NEGLI	
UN	LIBRO	POTEVA		*CI (A NOI)		DI		
I	AVVENTURA	HANNO PROPOSTO				DI		
	MARTA	ANDARE				IN		
	ZII					CON		
	GITA							
	FRUTTIVENDOLO	DOMANDO					AL (A+IL)	
	LAGO	CREDERE(*)				DI		
	GARDA							



ABBIAMO SCOPERTO CHE:

- nelle frasi ci sono tantissimi nomi;
prima dei nomi ci sono articoli o preposizioni;
- ci sono anche tantissimi verbi;
- forse nei testi troveremo più congiunzioni, aggettivi, pronomi e avverbi;
- per ricordare meglio le parti del discorso l'ordine è

ARTICOLI → → NOMI - PRONOMI - AGGETTIVI - VERBI

A VERBI - PREPOSIZIONI - CONGIUNZIONI -

ESCLAMAZIONI!



Questo ci aiuta a capire su cosa dobbiamo puntare la nostra attenzione!

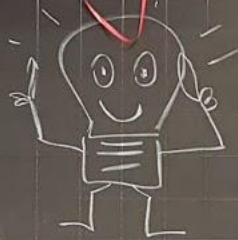
Distribuzione del Vocabolario fondamentale



NB: % parole **lessicali?** % parole **grammaticali?**

Classe morfologica	Vocabolario di base
nome	60,6%
verbo	19,6%
aggettivo	14,9%
avverbio	2,0%
pronome	0,8%
congiunzione	0,6%
numerale	0,5%
preposizione	0,5%
Interiezione	0,4%
articolo	0,1%

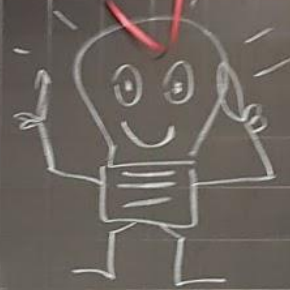


RICORDA! TRUCCHETTI

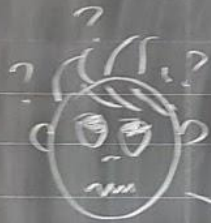


- 1 LEGGI LA FRASE ... E IMMAGINA  LA SCENA
- 2 DIVIDI / LE / PAROLE
- 3 CERCA I VERBI E I NOMI

RICORDA!
TRUCCHETTI



E SE NON RIESCI?



VARIABILE O INVARIABILE?

VAI POI PER ESCLUSIONE



MAI CHE
OGGI
QUALCUNO
FOSSE
FELICE DI
AVERMI
INCONTRATO



NON FARE AGLI
ALTRI CIO' CHE
NON VORRESTI
FOSSE FATTO A TE

SORRIDI:
OGGI SARA' IL TUO
GIORNO
FORTUNATO!



La penna rossa della maestra
è sulla cattedra.





QUALCUNO
FOSSE
FELICE DI
AVERMI
INCONTRATO

NON FARE AGLI
ALTRI CIO' CHE
NON VORRESTI
FOSSE FATTO A TE

OGGI SAI
GIORNO
FORTUNATO!



La / penna / rossa / della / maestra /
è / sulla / cattedra //



QUALCUNO
FOSSE
FELICE DI
AVERMI
INCONTRATO

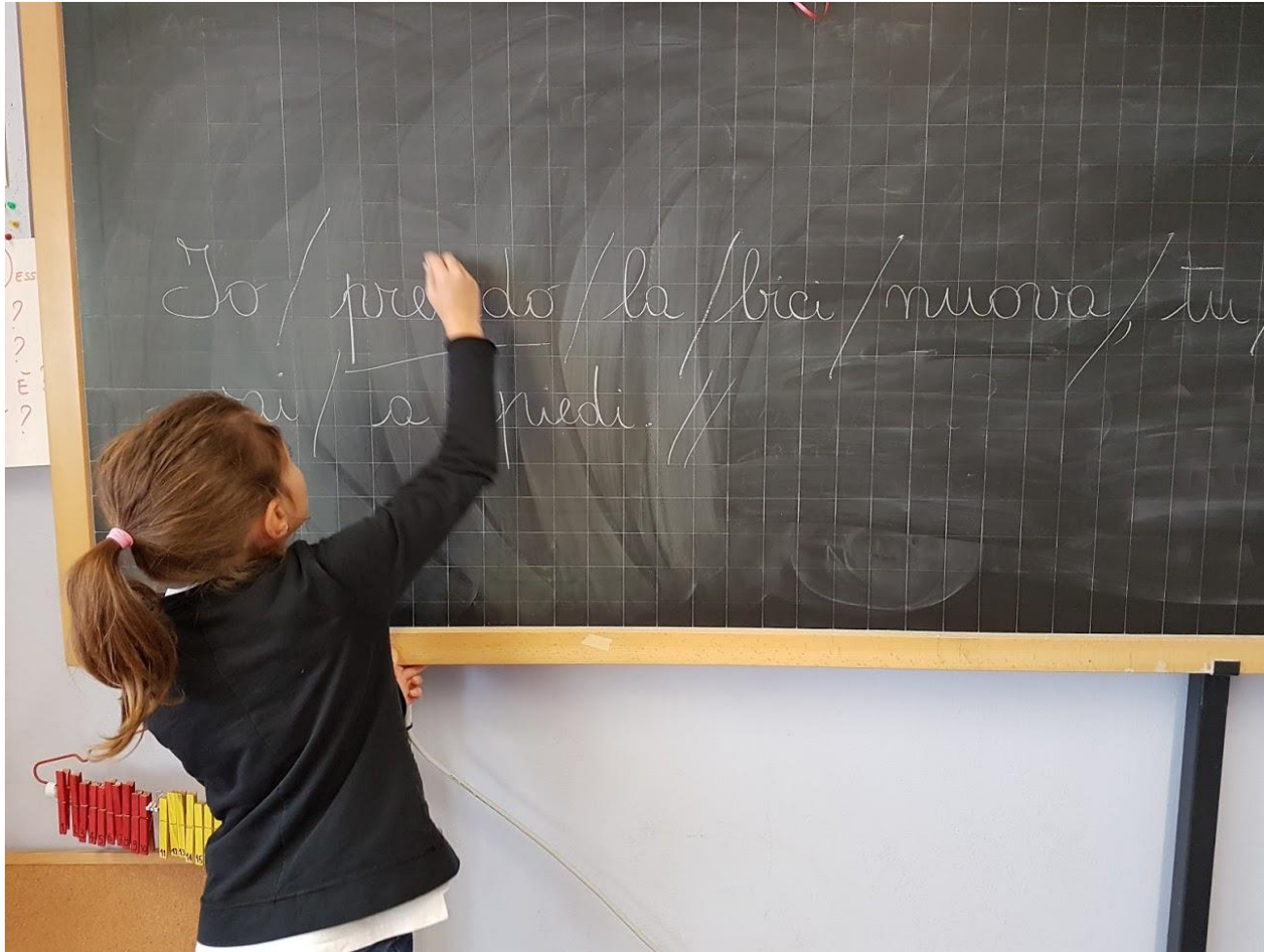


NON FARE AGLI
ALTRI CIO' CHE
NON VORRESTI
FOSSE FATTO A TE

SORRIDI
OGGI SARA' IL TUO
GIORNO
FORTUNATO!



ART. N. AGG. PREP. ART. N.
La / penna / rossa / della / maestra /
V. PREP. ART. N.
e / sulla / cattedra //



Proviamo insieme

La penna rossa della maestra
sulla cattedra.

ART. N. AGG. PREP. ART. N.
v. PREP. ART.

Da sola

Io prendo la bici nuova,
tu vai a piedi.

PRO-N V. ART. N. AGG.
v. PREP. N.
PRO-N

Luca scrive sulla lavagna
con il gesso bianco.

N. PR V. PREP. ART. N. AGG.
PREP. ART. N.



1: cerca i VERBI
2: cerca i NOMI
Chi puoi trovare lì vicino?

MINI VERIFICA

fai l'analisi grammaticale veloce

ART. NOME. PART. PR. VERBO. CONG. VERBO. AVV. PREP.
Il / vigile / ti / ha fischiato / perché / correvi / troppo / con /

ART. NOME.
la / macchina /

Perché è un verbo?
Prova.
Perché è un nome?
Prova.

PLON. ART. VERBO. CONG. AVV. AGG. AVV. PART. PR. VERBO. ART. NOME.
Lei / è / molto / gentile / ieri / mi / ha prestato / l' / ombrello /



FORMA – POSTO - RUOLO

Domande chiave a cui devono saper rispondere:

PERCHE'?

Perché è UN
NOME? perché è
UN VERBO? ECC.

A CHI SI RIFERISCE?

E' UN AGGETTIVO
perché SI RIFERISCE
A ...

CHI POTREBBE ESSERCI LÌ VICINO?

È un NOME, QUINDI PRIMA
potrei trovare un articolo e
VICINO qualche aggettivo ...

RICORDA!



IL TRUCCO È:



A Leggi tutta la frase e immagina la scena

(Chi arriva? Che cosa succede? Proprio come se guardassi un film!).

B Dividi le parole.

C Comincia a cercare i **verbi** e i nomi.



Il	<u>treno</u>	<u>Frecciarossa</u>	per	Roma	<u>è arrivato</u>	al	binario	undici!
	Nome	Nome		Nome	Verbo		Nome	



Se non riesci o hai dei dubbi:



IL TRUCCO È:



Ragiona e vai per esclusione!



CHIEDENDOTI SEMPRE:

1 È variabile o invariabile?

2 Perché?

Perché è UN NOME ?
Perché è UN VERBO ?
Ecc.

ES

3 A chi si riferisce?

È UN AGGETTIVO
perché SI RIFERISCE A ...

ES

4 Chi potrebbe esserci lì vicino?

È UN NOME, QUINDI PRIMA
potrei trovare un articolo
e VICINO qualche aggettivo ...

ES



Se hai ancora dei dubbi:



5 Cerca la regola sul libro o sul formulario

6 Cerca sul dizionario



1) La mamma ha cucinato la pasta al forno.



La/ mamma/ ha cucinato/ la/ pasta/ al /forno.

La/ mamma/ ha cucinato/ la/ pasta/ al /forno.





UN DISCO VOLANTE NELLA SCUOLA

Alice racconta: – Oggi è atterrato un disco volante nel cortile della scuola. S'è aperta una porticina e s'è affacciato un extraterrestre. Aveva una tuta d'argento e due antenne sulla testa. Ha guardato un po' di qua e di là e poi è saltato giù e, rimbalzando sui suoi stivali a molla, **BOING! BOING! BOING!** è entrato in classe. – **KYRXKYRXKYRX?** – ci ha domandato nella sua lingua e noi abbiamo capito che voleva sapere dove si trovava. – Sul pianeta Terra – abbiamo risposto e la maestra glielo ha scritto sulla lavagna. Poi doveva tornare a casa sua. – **WHUU!** – ci ha detto, perché sul suo pianeta ci si saluta così. Allora la maestra ha scritto sulla lavagna, in grande, **Ciao!** perché sulla Terra ci si saluta così.

M. Vago, *La scuola delle sorprese*, Piemme Junior



LEGGERE PER... **COMPNDERE**

● Rispondi.

- **Che cosa** è atterrato nel cortile della scuola di Alice?

.....

- **Chi** è arrivato?

.....

- **Come** si muoveva?

.....

- **Perché** la maestra ha scritto *Ciao!* sulla lavagna?

.....

.....

Ortografia e Computer



- Sul quaderno, scrivi una frase per ciascuna di queste parole: **po', giù, qua, là.**
- Scrivi al computer le parole **sù, trè, mè.** Che cosa appare? Perché?

.....

.....

.....

UN DISCO VOLANTE NELLA SCUOLA

Alice racconta: – Oggi è atterrato un disco volante nel cortile della scuola. S'è aperta una porticina e s'è affacciato un extraterrestre. Aveva una tuta d'argento e due antenne sulla testa. Ha guardato un po' di qua e di là e poi è saltato giù e, rimbalzando sui suoi stivali a molla, **BOING! BOING! BOING!** è entrato in classe.



Essere
avere



LE PARTI DEL DISCORSO

VARIABILI

A	N	O	A	V
R	M	P	G	E
T	I	O	G	R
	N	N		B

INVARIABILI

A	P	C	F
V	P	O	S
V	E	Z	S
	D	G	L



FORMA – POSTO - RUOLO

Occorre **inserire le parole** di una frase **in diversi contenitori**.

La maestra di mio fratello ha una bellissima collana gialla e blu.									
ART.	Nomi	ProNomi	AGGettivi	Verbi semplice / composto 1 VERBO - 2 VERBI	AvVerbi	PREp.	CONg.	Escl.!	
VARIABILI					INVARIABILI				



La	<u>maestra</u>	di	mio	<u>fratello</u>	<u>ha</u>	una	bella	<u>collana</u>	gialla	e	blu.
	Nome			Nome	Verbo			Nome			

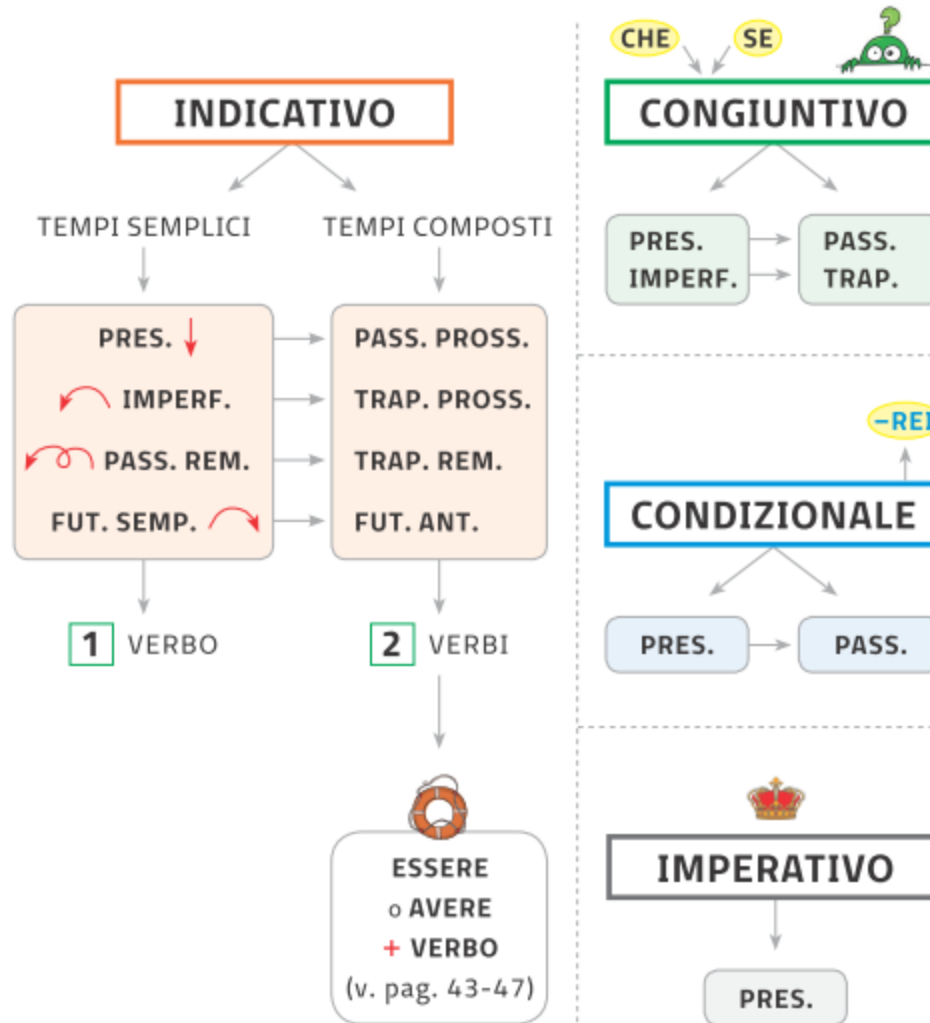


I MODI E I TEMPI DEI VERBI:

FINITI



HANNO LA
PERSONA



COME RICORDARE TUTTI I TEMPI?

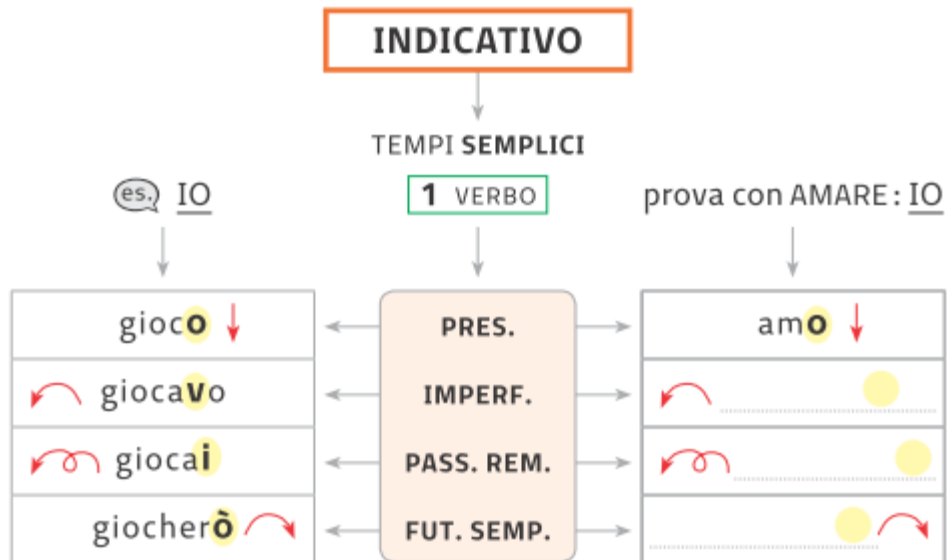
A ➔ TEMPI SEMPLICI

Quando trovi un verbo, **pensa alla sua 1^a PERSONA**

es. gioca**V**ano → IO gioca**V**o

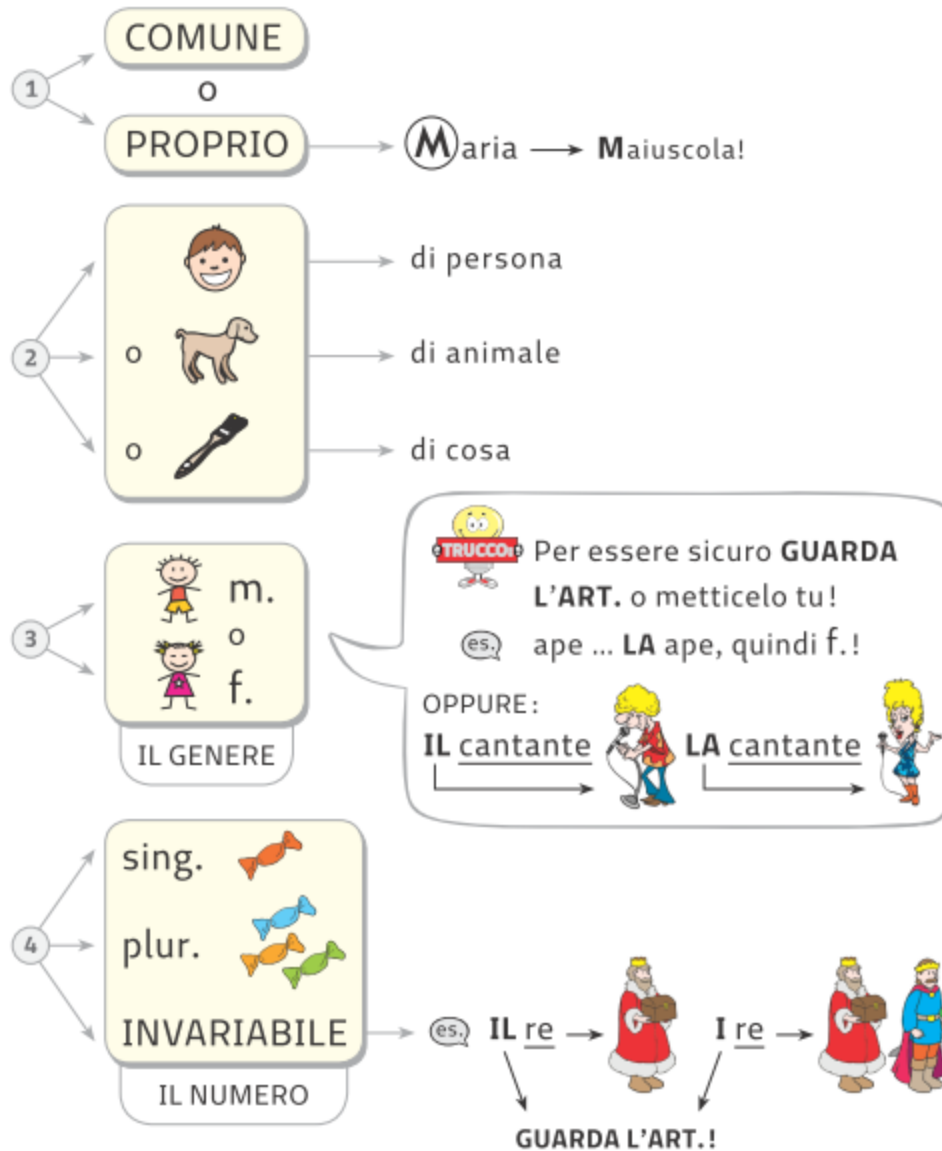
Occhio ai segnali!

E se impari **IN ORDINE** solo la **1^a PERSONA** dei verbi, li ricorderai tutti!



PER ANALIZZARE I NOMI

Devi **indicare** in **ordine** se è:



FATTI SEMPRE LE DOMANDE E FATTI IL FILM



GLI AVVERBI (pag. 80-81)

COME IN CHE MODO
di MODO

BENE MALE-MENTE

QUANDO
di TEMPO

IERI POI SEMPRE

DOVE
di LUOGO

QUI FUORI SOTTO

TANTO PIU'

QUANTO
di QUANTITA'

di NEGAZIONE

NO NON

di AFFERMAZIONE

SI' CERTO DAVVERO

DIBITATIVI O
di DUBBIO

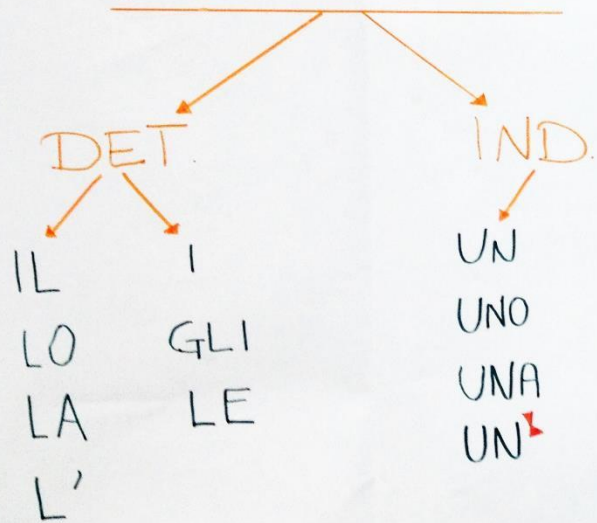
FORSE MAGARI

CHISSA'

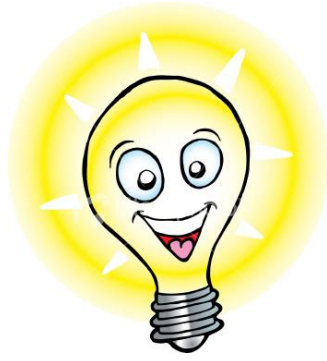
Es. di personalizzazione di una tabella con i TRUCCHETTI PER RICORDARE



ARTICOLO — NOME



TRUCCHETTI



RICORDA!

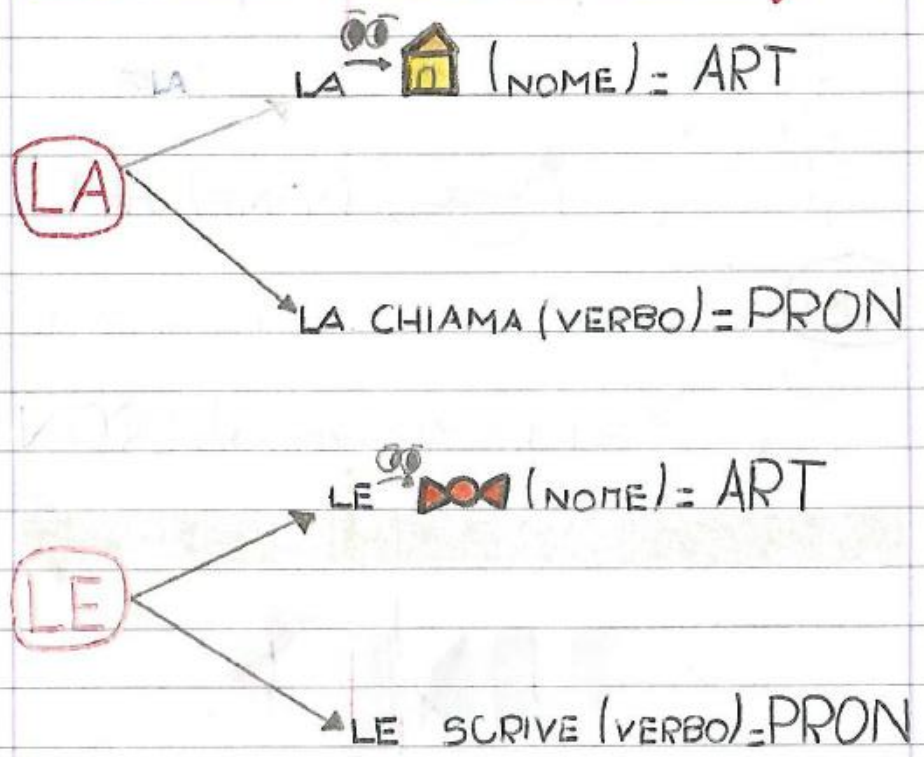


ALLARME!

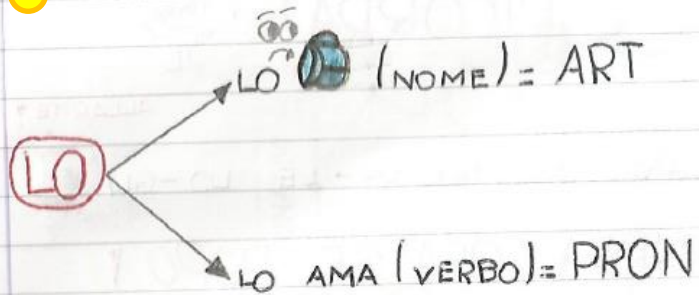


QUANDO INCONTRI LA - LE LO - GLI

GUARDA COSA C'È DOPO!



Perché è UN
ARTICOLO? perché
è UN PRONOME?

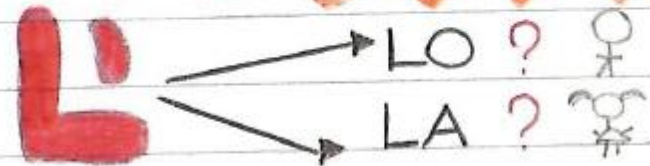


UN 

SOLO PRIMA DI NOMI FEMMINILI

TRUCCHETTI

RICORDA!



SE RIFLETTO E
SO SPIEGARLO
... ARRIVO ALLA
REGOLA!

LA LE LUGLI

ARTICOLO O PRONOME SPIEGA IL TRUCCO

È un articolo se:

È un pronome se:

dopo c'è un nome

dopo c'è un verbo

Scrivi tre esempi per ognuno

LA → penna

LA → vede

mano

- salutari

cometa

- guarda



LA LE

LO GLI

ARTICOLO O PRONOME? SPIEGA IL TRUCCO

È un articolo se dopo c'è il nome (dopo perché l'articolo e il nome si sposano.) 😊

È un pronome se dopo c'è un verbo.

SCRIVI TRE ESEMPI PER OGNUNO

LA → la mamma
LA → la scuola
LA → la piane

LA → interpretazione
LA → accarezza
LA → accanisce



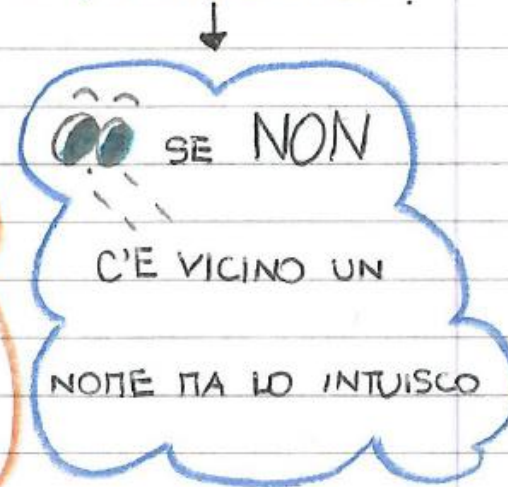
Perché è UN
AGGETTIVO?
Perché è UN
PRONOME?

RICORDA!



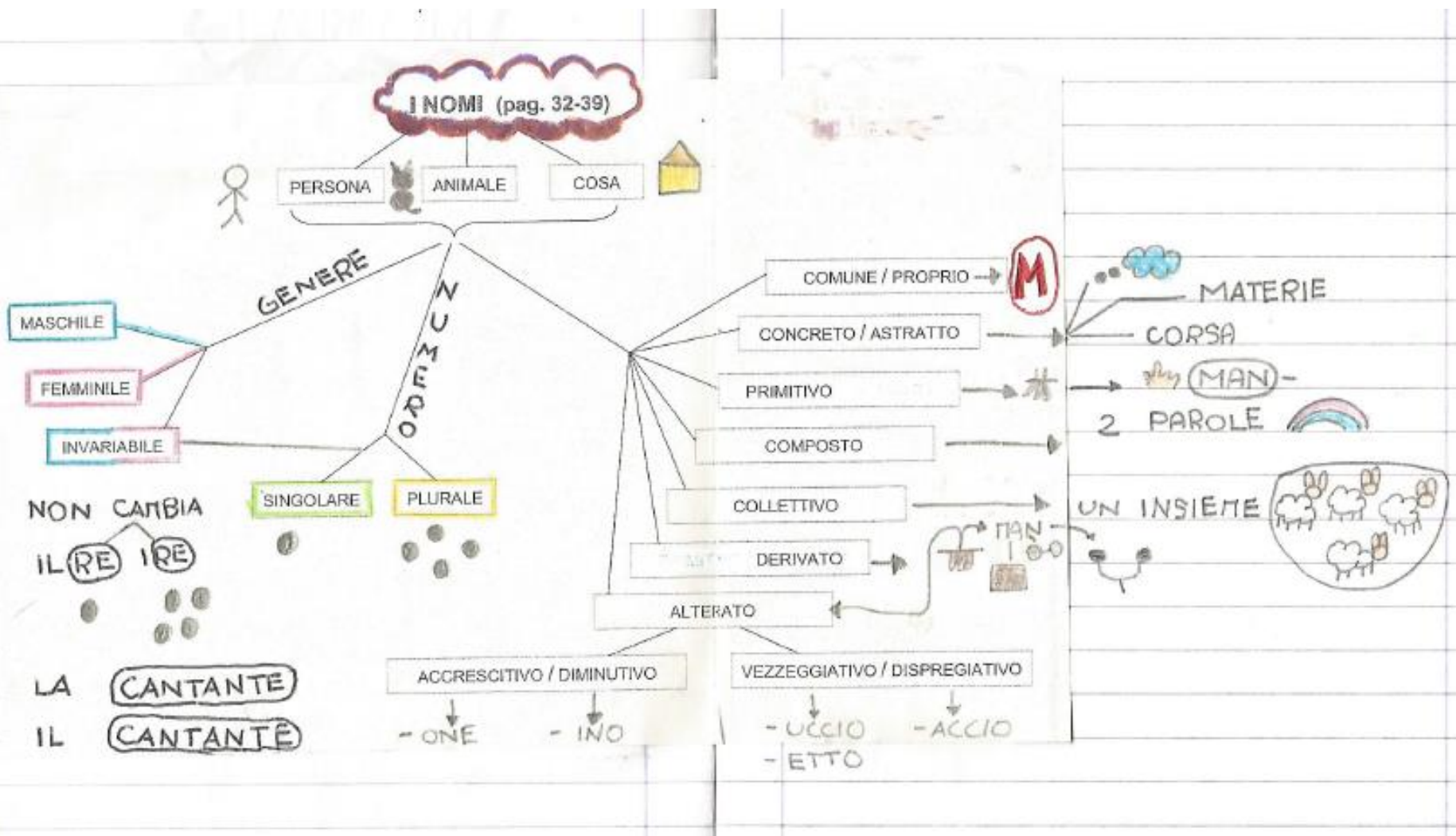
COME FACCIO A DISTINGUERE UN

AGGETTIVO DAL PRONOME?



ES LA PIA PENNA È → LA TUA, NO.
NERA.





Es. di personalizzazione di una tabella con i TRUCCHETTI PER RICORDARE



TRUCCHETTI

Per riconoscere
e ricordare i
modi e i tempi
dei verbi



Guidandolo a **facilitare**,
personalizzare formulari già in
possesso, a **RAGIONARE E A**
TROVARE SEGNI DISTINTIVI

MODO INDICATIVO	
TEMPI SEMPLICI	TEMPI COMPOSTI
PRESENTE ↓	PASSATO PROSSIMO
io sono tu sei egli è noi siamo voi siete essi sono	io sono stato tu sei stato egli è stato noi siamo stati voi siete stati essi sono stati
IMPERFETTO ↷	TRAPASSATO PROSSIMO
io ero tu eri egli era noi eravamo voi eravate essi erano	io ero stato tu eri stato egli era stato noi eravamo stati voi eravate stati essi erano stati
PASSATO REMOTO ↷	TRAPASSATO REMOTO
io fui tu fosti egli fu noi fummo voi foste essi furono	io fui stato tu fosti stato egli fu stato noi fummo stati voi foste stati essi furono stati
FUTURO SEMPLICE ↷	FUTURO ANTERIORE
io sarò tu sarai egli sarà noi saremo voi sarete essi saranno	io sarò stato tu sarai stato egli sarà stato noi saremo stati voi sarete stati essi saranno stati



TRUCCHETTI

Per riconoscere
e ricordare i
modi e i tempi
dei verbi



Guidandolo a **facilitare**,
personalizzare formulari già in
possesso, a **RAGIONARE E A**
TROVARE SEGNI DISTINTIVI

CHE SE

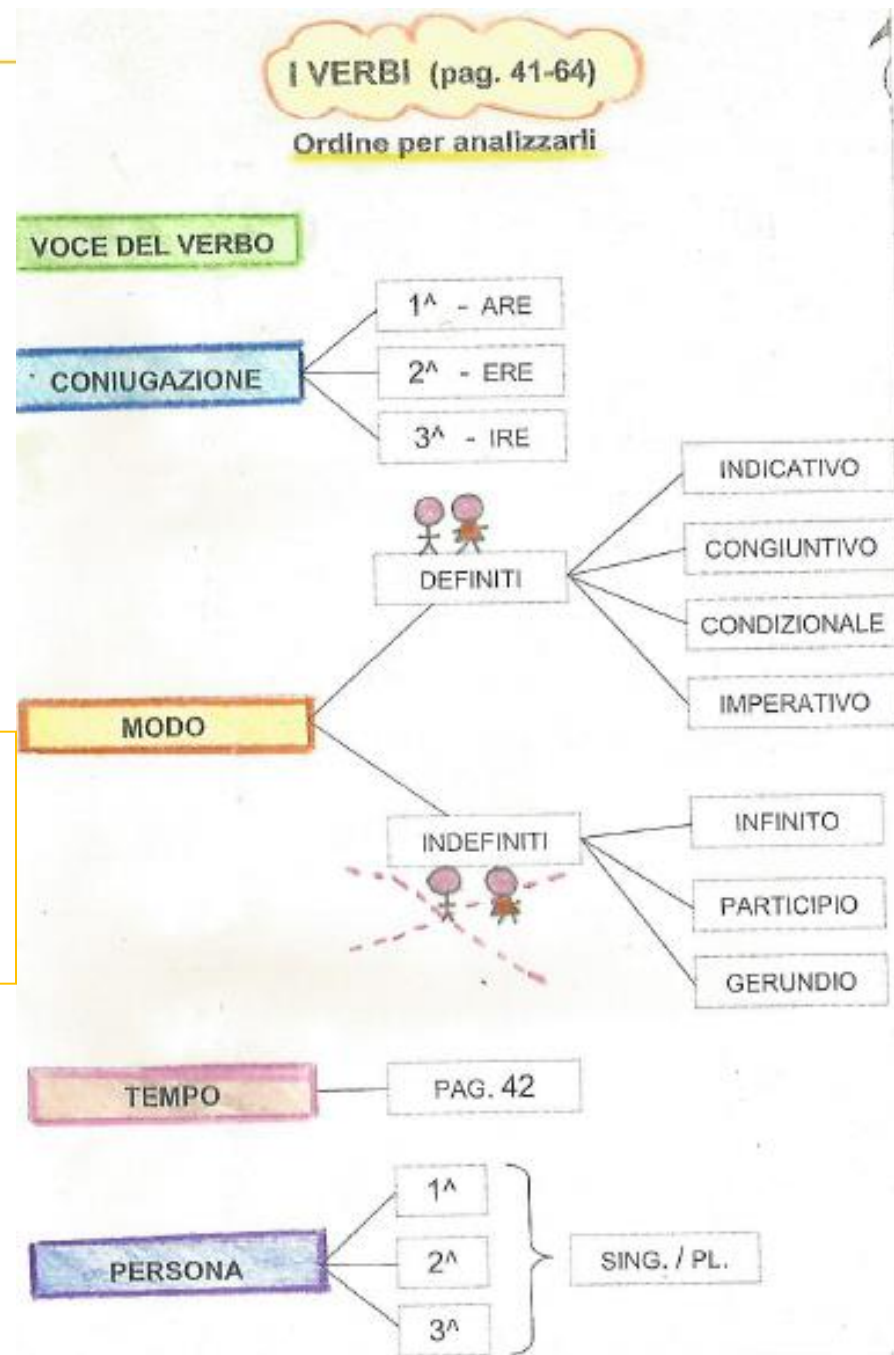
MODO CONGIUNTIVO	
TEMPI SEMPLICI	TEMPI COMPOSTI
PRESENTE	PASSATO
che io abbia che tu abbia che egli abbia che noi abbiamo che voi abbiate che essi abbiano	che io abbia avuto che tu abbia avuto che egli abbia avuto che noi abbiamo avuto che voi abbiate avuto che essi abbiano avuto
IMPERFETTO 	TRAPASSATO
che io avessi che tu avessi che egli avesse che noi avessimo che voi aveste che essi avessero	che io avessi avuto che tu avessi avuto che egli avesse avuto che noi avessimo avuto che voi aveste avuto che essi avessero avuto

MODO CONDIZIONALE - REI	
PRESENTE	PASSATO
io avrei tu avresti egli avrebbe noi avremmo voi avreste essi avrebbero	io avrei avuto tu avresti avuto egli avrebbe avuto noi avremmo avuto voi avreste avuto essi avrebbero avuto





Guidarlo a **facilitare**,
personalizzare formulari già in
possesso, a **RAGIONARE E A**
TROVARE SEGNI DISTINTIVI





PENSA SEMPRE ALLA 1° PERSONA

COME INDIVIDUARE IL TEMPO DEI VERBI

es. modo indicativo

es. <i>mangio</i> E' FORMATO DA 1 VERBO? ↓ TEMPO SEMPLICE	es. <i>ho mangiato</i> E' FORMATO DA 2 VERBI? ↓ TEMPO COMPOSTO
Vado a cercare nella tabella dei tempi semplici ↓ e mi chiedo: QUANDO?	1 - Guardo il 1° verbo es. <u>ho</u> mangiato 2 - Lo cerco nella tabella dei tempi semplici (ho ↓) 3 - Cerco il tempo composto corrispondente
↓ Presente ↖ Imperfetto ↖ Passato remoto ↖ Futuro semplice	▶ Passato prossimo ▶ Trapassato prossimo ▶ Trapassato remoto ▶ Futuro anteriore
<i>mangio</i> = PRESENTE	<i>ho mangiato</i> = PASSATO PROSSIMO





MODO IMPERATIVO
PRESENTE
abbi (tu) abbia (egli) abbiamo (noi) abbiate (voi) abbiano (essi)



LE CONGIUNZIONI (pag. 83)

COORDINANTI

se collegano due frasi che hanno la stessa importanza

E-EPPURE
O-OPPURE
MA
PERO'
INFATTI
INVECE

SUBORDINANTI

se la nuova frase dipende dalla precedente

CHE
NONOSTANTE
PERCHE'
POICHE'
BENCHE'
SICCOME
SE
A MENO CHE

Es. di personalizzazione di un
FORMULARIO



**Es. di personalizzazione di una tabella
con i TRUCCHETTI PER RICORDARE**

SCHEDA SEMPLIFICATA PER L'ANALISI GRAMMATICALE DEI VERBI

Vedi anche pag. 104

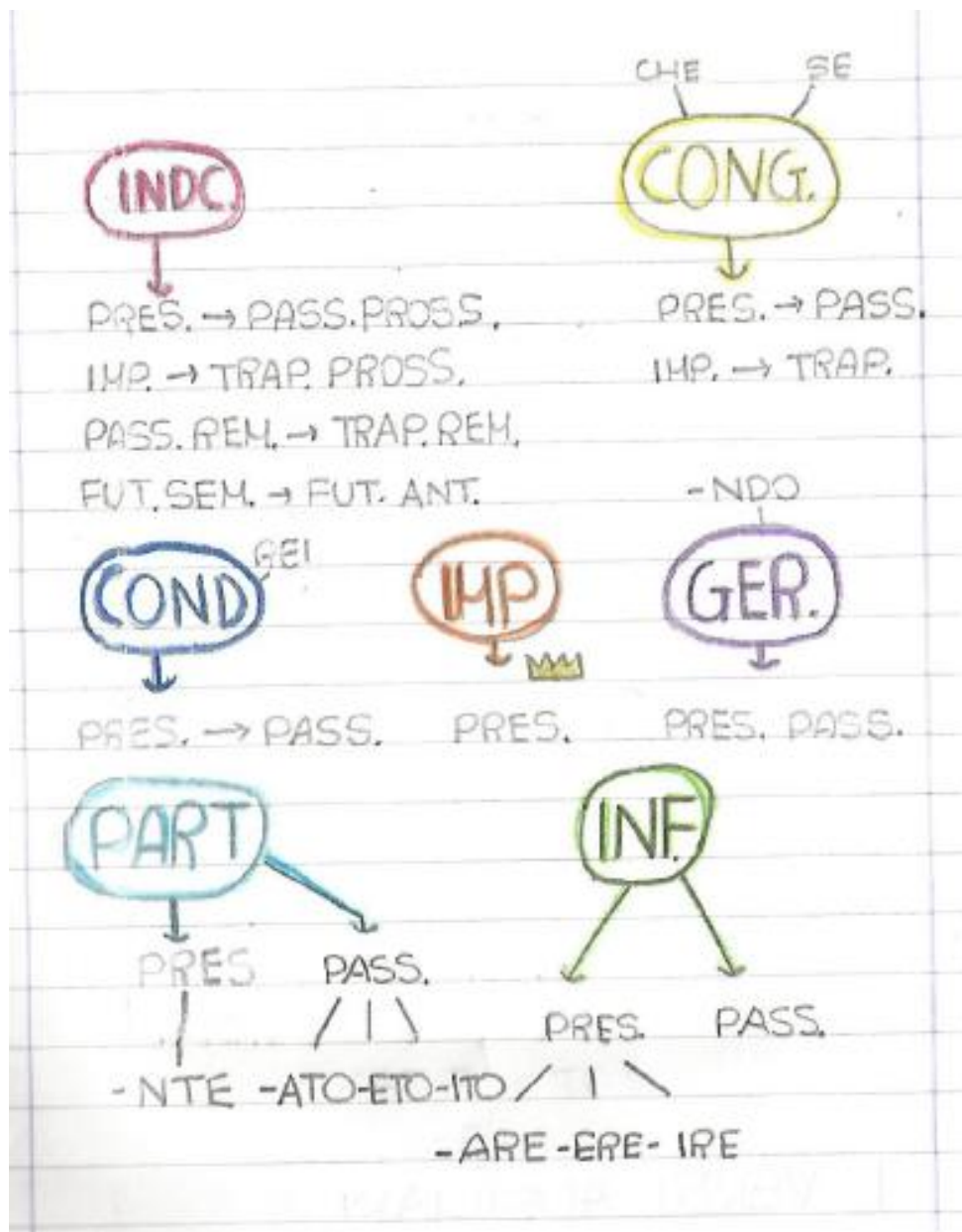
modo	INDICATIVO	CONGIUNTIVO	CONDIZIONALE	IMPERATIVO	INFINITO	PARTICIPIO	GERUNDIO
verbo		CHE-SS -SE	-REI		-ARE -ERE -IRE	-NTE -ATO E TO -ITO	-NDO



VISIONE D'INSIEME



O a crearsi nuove mappe per fissare il ricordo ...



**LO SCHEMA SERVE A IMPARARE IL
“PRINCIPIO”
DELL’ORDINE LOGICO,
NON A ESSERE SCHEMATICI!**

(D. Notarbartolo)





Guidarli a **facilitare**,
personalizzare formulari già in
possesso, a **RAGIONARE E A**
TROVARE SEGNI DISTINTIVI


- ARE -ERE -IRE		-ATO -ETO -ITO			
MODO INFINITO		MODO PARTICIPIO		MODO GERUNDO	
PRESENTE	PASSATO	PRESENTE	PASSATO	PRESENTE	PASSATO
avere	avere avuto	avente	avuto	avendo	avendo avuto



COME RICONOSCERE LA FORMA DEI VERBI?

ES. LINA MANGIA LA MELA

ART
COMPL. DIRETTO
O OGGETTO



? IL SOGGETTO COMPIE L'AZIONE? **Si**

CE' IL VERBO ESSERE? **No**

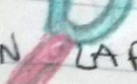
IL VERBO HA L'AUSILIARE ESSERE?
(ES. LINA (HA) MANGIATO) → **No**

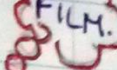
ALLORA
IN QUESTA FRASE
IL VERBO HA LA FORMA
ATTIVA





LA FORMA DEL VERBO



1- LEGGI CON  LA FRASE

2- FATTI IL FILM. 

3- LO STESSO  PUO' AVERE
FORMA DIVERSA IN FRASI
DIVERSE

4-  AL VERBO

ESSERE

(VENIRE + DA)

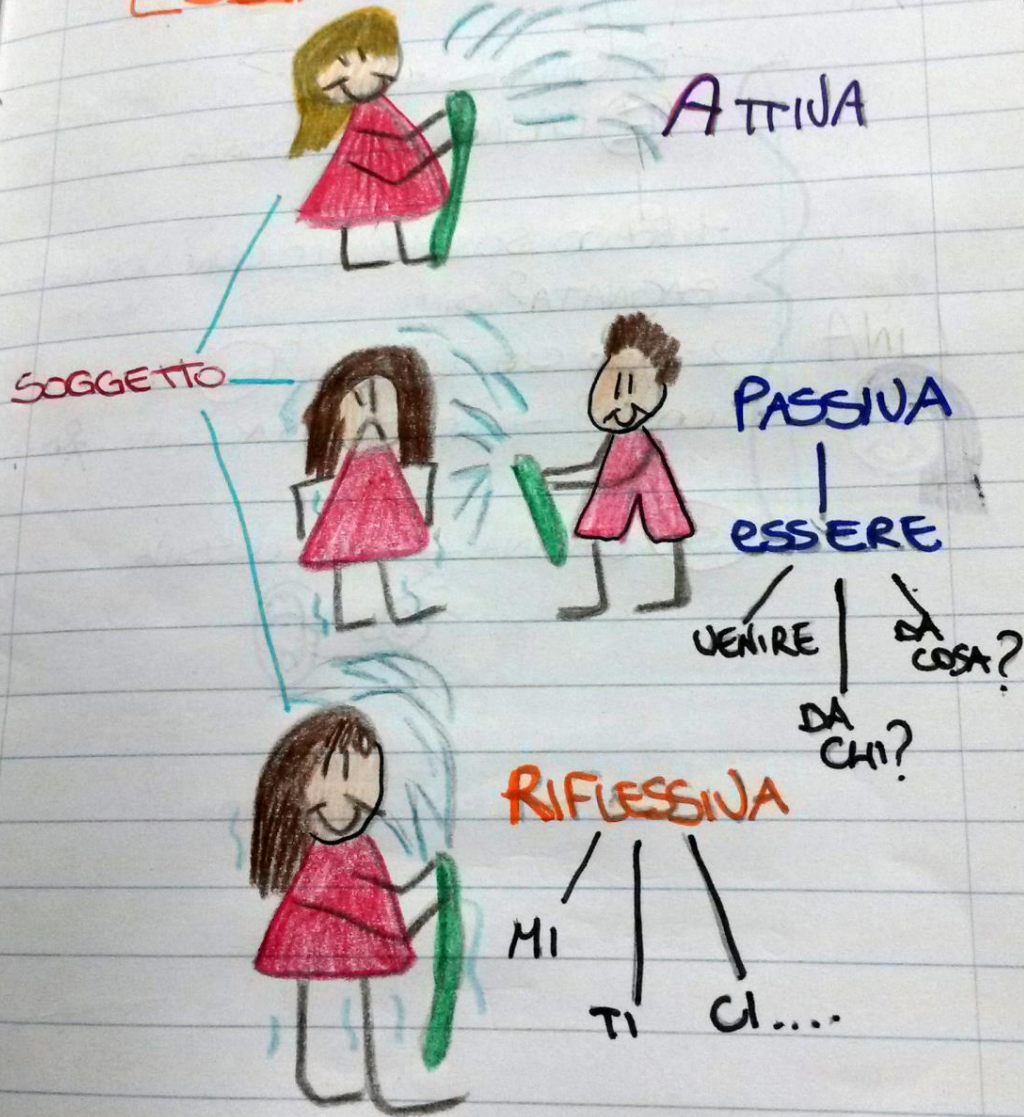
- AL COMPLEMENTO

DIRETTO (ART)

- ALLE PARTIC. PRON. (MI-TI-CI...)



ESEMPLI FORMA:

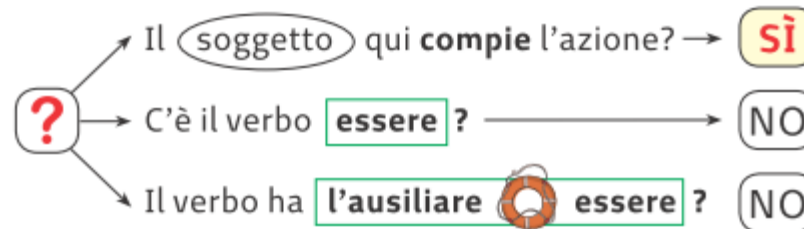


es. ① Luca lava il gatto.

compl. oggetto




Ragiona e fatti le domande giuste ...



NELLA FRASE ① IL VERBO HA LA FORMA


ATTIVA

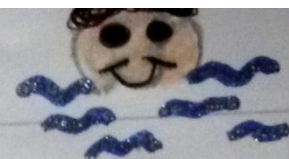
**GUIDARLO SEMPRE AL
RAGIONAMENTO**

ES. 2 LINA È BACIATA DA PINA 

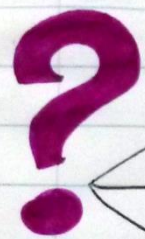
VIENE BACIATA

? IL SOGG. COMPIE L'AZIONE? NO
C'È IL VERBO ESSERE? SÌ
SÌ, PUÒ SOSTITUIRE CON VIENE? SÌ
DOPO C'È "DA CHI DA CHE COSA"? SÌ

COMPL. D'AGENTE 
ALLORA
IN QUESTA FRASE
IL VERBO HA LA FORMA
PASSIVA



ES.3 LINA (E) ANDATA AL MARE



IL SOGG. COMPIE L'AZIONE? SI

C'È IL VERBO ESSERE? SI

SI PUÒ SOSTITUIRE CON **VENIRE**? NO

ALLORA

ANCHE SE C'È IL VERBO
ESSERE IN QUESTA FRASE
IL VERBO HA
LA FORMA ATTIVA

**GUIDARLO SEMPRE AL
RAGIONAMENTO**



**SEQUENZA ORDINATA
DI INDICAZIONI**

ALLENAMENTO
GRAMMATICALE

- 1- Leggi le frasi dell'esercizio n. due di pagina tredici.
- 2- Inserisci ogni parola nella colonna corrispondente.

SE NON RIESCO?

- 1- Da cerchio e vado avanti.
- 2- Vado per esclusione.
- 3- Controllo le regole oppure lo cerco sul dizionario.

**AUTOGUIDA IN CASO
DI DIFFICOLTÀ'**



ANALISI GRAMMATICALE GUIDATA

	PARTI VARIABILI					INVARIABILI			
FRASE (o parole)	ART. pag. 30 - 31	NOME pag. 32 – 36 – 37 38 – 39 - 40	PRONOME pag.67 - 69 da 73 a77	AGGETTIVO pag.70 - 79	VERBO semplice/composto 1 VERBO – 2 VERBI pag. 41 – 42 – 46 - 64 ESSERE pag 48 AVERE pag.52 (Con.- modo- tempo- pers.)	AVVERBIO pag.80 - 81	PREP. pag.82	CONG Pag.83	ESCL Ah! Oh! Ehi! Pag.84

QUALCHE SPUNTO PER L'ANALISI LOGICA ...



CHI COMPIE
L'AZIONE DI
GUARDARE?

LUCA

GUARDA

CHE
COSA?

LA
TELEVISIONE



NOME: SEMPRE SOGGETTO?

Basta osservare la posizione!

La
frutta

bene

Dormire

fa

alla
salute

Questo

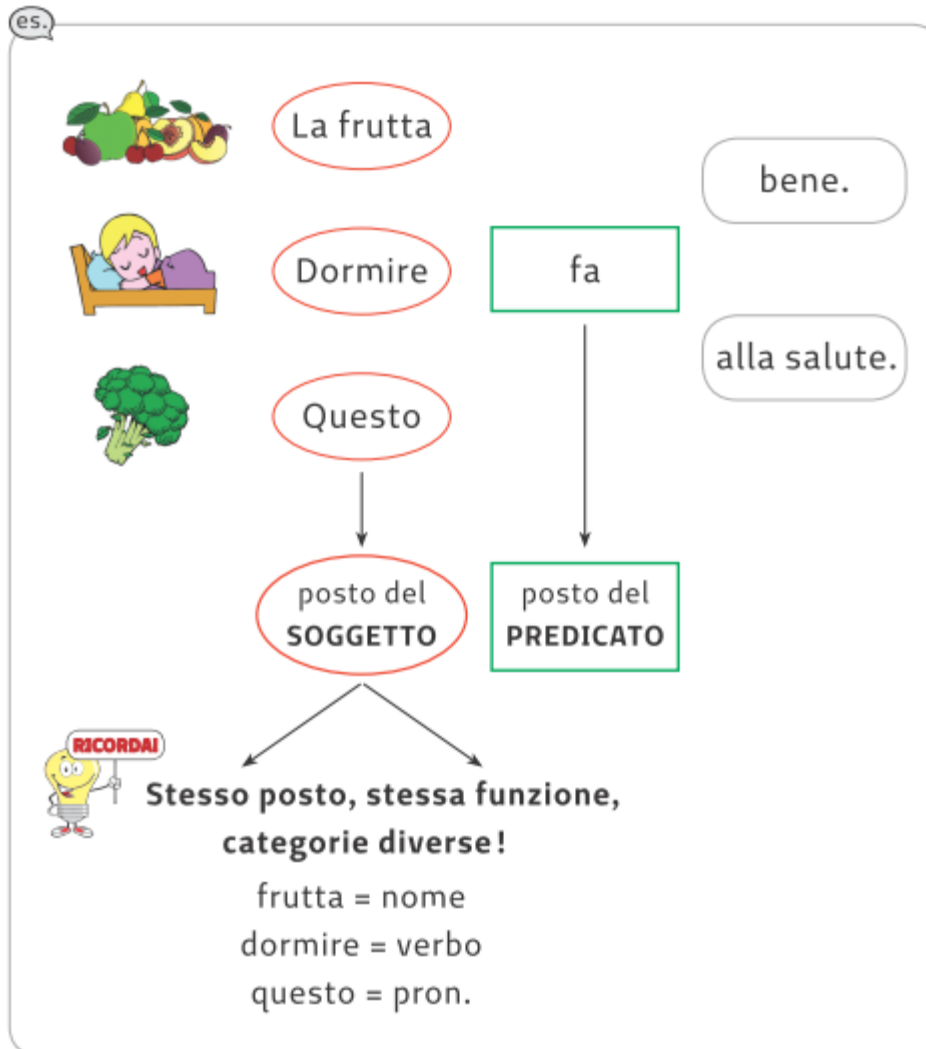
Stesso posto, stessa funzione, categorie diverse!



SOGGETTO: SEMPRE NOME?



Basta osservare la posizione!



CHI E' ?
Mio
cugino

QUANDO?
Ogni
mattina

COM'E' ?
AL plasma

LUCA

GUARDA

LA
TELEVISIONE

COM'E' ?
pigro

DOVE?
Sul
divano

IN CHE
MODO?
distrattamente

E si potrebbe continuare anche con altre
domande all'infinito ...



COMPLEMENTI INDIRETTI



Pensa alla scena, fatti il film e capirai il complemento!

  es.		COMPLEMENTO 
Uso la penna / <u>di Lucia</u> .	DI CHI? DI CHE COSA?	SPECIFICAZIONE
Matteo abita / <u>a Roma</u> .	DOVE?	LUOGO
Parto / <u>con i nonni</u> .	CON CHI?	COMPAGNIA
Sono partiti / <u>in auto</u> .	CON QUALE MEZZO?	MEZZO
<u>Oggi</u> / vado a scuola.	QUANDO?	TEMPO
L'ho detto / <u>a tuo padre</u> .	A CHI? A CHE COSA?	TERMINE
Pensaci / <u>velocemente!</u>	COME? IN CHE MODO?	MODO
La scala / <u>di legno</u> / è rotta.	DI CHE MATERIA/MATERIALE?	MATERIA
Non esco / <u>per la pioggia</u> .	A CAUSA DI? PER QUALE MOTIVO?	CAUSA
È stato aiutato / <u>da voi</u> .	DA CHI? DA CHE COSA?	D'AGENTE
Studio / <u>per dovere!</u>	PER QUALE SCOPO?	FINE / SCOPO



Poiché la loro funzione è quella di allargare la scena, a questi pezzi possiamo dare il nome di ESPANSIONI,

I nuovi elementi si inseriscono bene,
concettualmente,
SI VISUALIZZANO facilmente
possiamo spostarli e metterli in ordine diverso e
vedremo che il significato della frase non cambia e
non ne soffre.



Struttura sintattica di frase

Le «classi di parole» e le «funzioni»

IN BASE ALLA POSIZIONE RICONOSCO

Chi è > un nome

Con chi sta > l'articolo e l'aggettivo

Che cosa fa > fa da soggetto

Chi altro può farlo? > il sostantivato





RIPASSIAMO L'ANALISI LOGICA:



IL TRUCCO È:



- 1** Dividi la frase in **SINTAGMI** (= parti)
- 2** Cerca il verbo! – che qui si chiama **PREDICATO VERBALE (P.V.)** –
e riquadralo
- 3** Chi compie quell'azione? È il **S**
cerchialo
- 4** Fatti tante domande: sono i **C**
Poi completa con i loro nomi.

RIPASSIAMO L'ANALISI LOGICA:

IL TRUCCO È:



- 1 Dividi la frase in **SINTAGMI** (= parti)
- 2 Cerca il verbo! – che qui si chiama **PREDICATO VERBALE (P.V.)** –
e riquadralo
- 3 Chi compie quell'azione? È il **S** _____
cerchialo
- 4 Fatti tante domande: sono i **C** _____
Poi completa con i loro nomi.



Dopo / noi / andremo / in piscina / a piedi. /

Dopo	noi	andremo	in piscina	a piedi.
Quando ?	3. SOGG.	2. Pred. Verb.	Dove?	Come?
Compl. di		Chi andrà in piscina ?	Compl. di	Compl. di



- Aiutami a fare da solo -



«Non apprendiamo per comprensione,

MA

comprendiamo dopo aver appreso»

G. Stella

**Far sperimentare il
successo consolidando
procedure!**

